

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20 lettera b) legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Il costo dell'abbonamento è di lire: Ordinario & 50.000 - Sostenitore & 150.000 - Benemerito & 200.000 - Estero & 70.000 - Estero via aerea & 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tipografiche Toscane Cortona - Una copia arretrata & 5.000 - Dir., Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

Con il tre luglio inizia l'attività della nuova Amministrazione comunale

SINDACO RACHINI BUON LAVORO!

Mentre negli altri comuni della Valdichiana sono già noti i nomi degli assessori che comporranno le Giunte di Foiano, Lucignano, Marciano della Chiana, a Cortona un po' di suspense

Sabato 3 luglio tutto sarà più chiaro; il nuovo Consiglio comunale prenderà possesso per il nuovo mandato del trapasso di secolo ed il sindaco Rachini dovrà finalmente sciogliere l'enigma della composizione della Giunta che lo accompagnerà in questo mandato.

Ci rendiamo conto della difficoltà che deve avere nello scegliere questi personaggi, anche perché, come una madre su un nido, trova tanti piccoli a bocca aperta che vogliono la loro parte di cibo, la loro parte di gloria. Ed è per lui sicuramente difficile soprattutto perché il risultato elettorale ha dato la maggioranza assoluta di consiglieri ai D.S., ha profondamente deluso il P.P.I. e i Socialisti che hanno visto dimezzati i loro consensi elettorali, e trova soddisfatti i Comunisti che con i loro oltre 500 voti, hanno praticamente raggiunto il P.P.I. che si sentiva e si sente forza determinante di questa coalizione.

La scelta degli assessori dovrebbe essere specifica competenza del Sindaco e ci auguriamo che Rachini sappia tirar fuori le unghie e scegliere le persone migliori che serviranno di supporto in questa attività amministrativa.

Sarebbe un peccato se, per un polveroso "Manuale Cencelli" dovesse assegnare gli assessorati in funzione degli appetiti delle singole forze politiche e con personaggi probabilmente compromessi con il partito e perciò più bravi ad essere servi sciocchi del proprio simbolo, piuttosto che utili alla collettività e alle sue esigenze. La precedente esperienza legislativa del sindaco Pasqui

di Enzo Lucente

ha dimostrato in modo inequivocabile che una Giunta di scarso spessore politico e culturale non può essere utile all'attività del Sindaco.

Tutto sembrava andar bene fino a quando gli hanno retto le forze ed il morale, quando sono crollate, è crollato lui e la Giunta ha dimostrato la sua vera scarsa capacità operativa.

Dunque sindaco Rachini un invito da parte della popolazione: faccia la voce grossa, batta i pugni sul tavolo, se necessario, ma si scelga uomini capaci e non quaracchi.

I problemi irrisolti sono tanti ed hanno bisogno di una nuova energia, ma soprattutto di nuove capacità intellettive che sappiano vedere il problema, studiarne la soluzione, predisporre la parte tecnico-amministrativa, dare il via ai lavori.

L'ospedale della Fratta pare stia andando avanti, ma per quella struttura ci vuole tanta attenzione!

Se per la fine dell'anno il direttore generale della USL chiederà il nostro ospedale per trasferire tutto a Castiglion Fiorentino in attesa del monoblocco della Fratta, vorremmo conoscere quale sarà il destino di questo grosso contenitore che è stato voluto dalla nostra Santa.

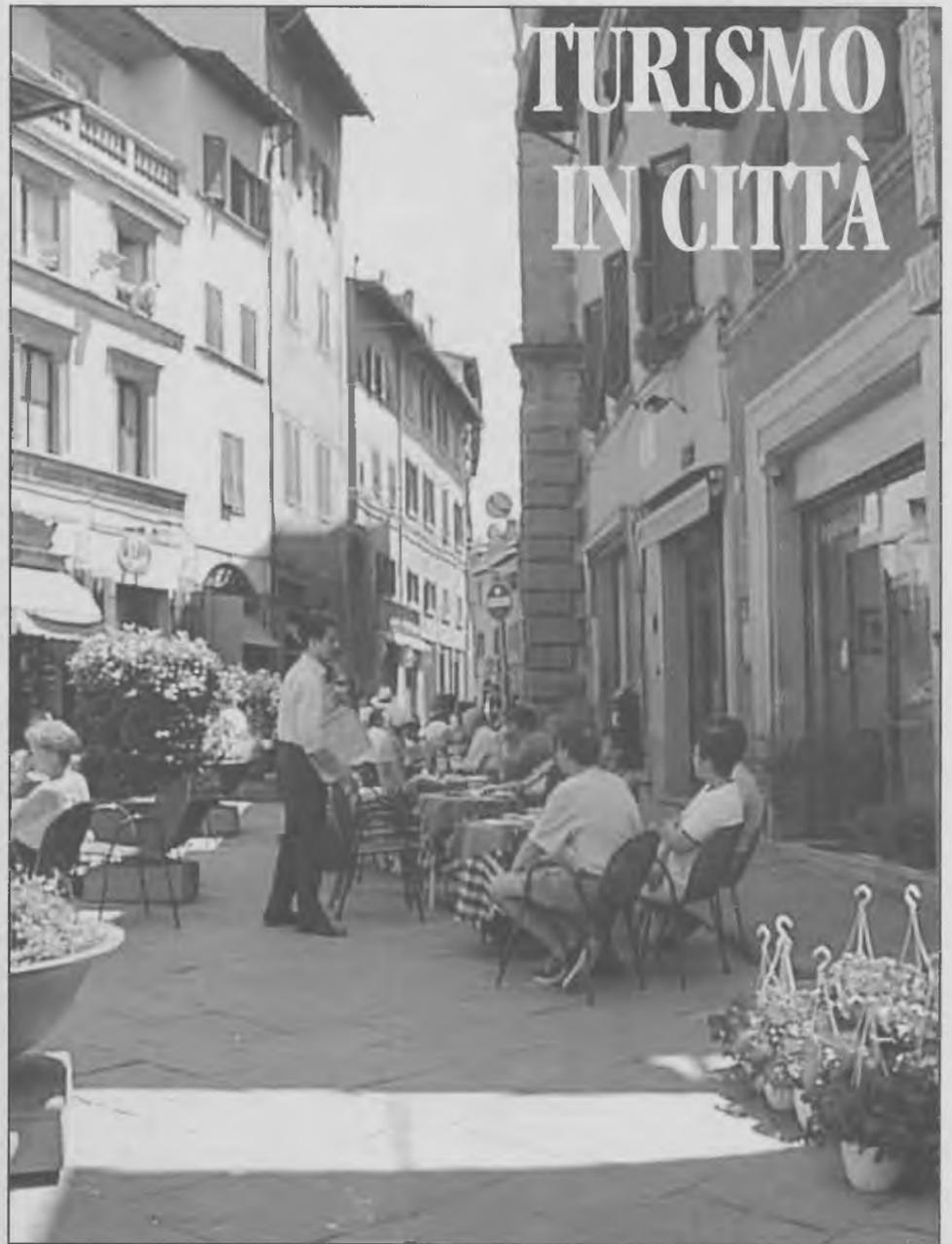
Vorremmo che sui problemi più grossi, che interessano la collettività, il sindaco Rachini sia molto più disponibile ad informare di quanto non lo fosse il suo predecessore; abbiamo apprezzato che a poche ore dalla certezza della elezione abbia voluto ringra-

ziare gli elettori anche attraverso la nostra testata.

L'Etruria è disponibile ad un confronto serrato e sereno sempre, a pubblicare le informazioni che l'Amministrazione comunale vorrà fornire.

Problemi da risolvere nel territorio ce ne sono tanti: dall'area industriale o artigianale mai decollata, alla viabilità interna di Camucia oggi asfissata dalle auto, ad una crescita più ordinata di Terontola, ad un'attenzione più precisa verso le frazioni (Mercatale ha dato una dimostrazione di quanto abbia sofferto per l'abbandono dell'Amministrazione comunale, decidendo l'elezione di un suo consigliere), ai tanti problemi della città che sono stati dimenticati da tempo. Tutti problemi in gran parte incancreniti e che necessitano di una inversione di rotta e di interesse. Sono macigni che oggi cascano sulla testa e sulla responsabilità politica del nuovo Sindaco che deve sapersi rimboccare le maniche e saper rispondere alle aspettative di tanta parte della sua popolazione.

È un sindaco della città, un sindaco che da tempo non aveva Cortona. Le aspettative di questi cortonesi sono sicuramente il momento più difficile per Rachini perché le loro esigenze, ripetiamo, sono state dimenticate da tempo.



TURISMO, RICCHEZZA DA VALORIZZARE

Mentre inizia bene la stagione turistica cortonese, è necessario migliorare i servizi e collegare le organizzazioni che svolgono attività parallela con evidenti risultati positivi: la Cortona Sviluppo e del Consorzio Operatori Turistici

La città di Siena ha inventato la "cittadella dell'artigianato". Nascerà sugli ex locali dei macelli di Fonte Branda che saranno ristrutturati e consentiranno l'inserimento di 38 unità immobiliari ed ospiteranno 38 botteghe, alcuni uffici, un bar, due alloggi e un'area verde.

Questa è sicuramente intelligenza politica da prendere ad esempio. Anche noi abbiamo varie aree in disuso, contenitori che potrebbero meglio essere utilizzati e finalizzati alle attività turistiche per meglio servire ed intrattenere l'ospite per metterlo in condizione di ricordare positivamente la vacanza cortonese, lasciargli la voglia di ritornare e di essere ambasciatori loro stessi della nostra realtà. Il programma della stagione estiva prevista dall'Amministrazione comunale è sufficientemente nutrita, anche se molta parte del bilancio comunale viene ancora stanziata per la solita manifestazione di Umbria Jazz, sicuramente utile ma forse troppo dispendio-

sa per consentire la realizzazione, nell'arco dell'estate, di altre manifestazioni di un certo rilievo e di un sicuro richiamo. E' questo un problema che sicuramente la nuova Giunta dovrà riprendere in esame. I turisti che già da maggio affollano con buona frequenza la nostra città ed il nostro territorio possono sicuramente ammirare le bellezze incomparabili della natura e

quelle che i nostri artisti ci hanno tramandato nei secoli, ma la loro permanenza deve essere più "piena"; non può essere sufficiente poi sedersi intorno ad un tavolino di un bar nelle piazze o per il corso e far trascorrere il tempo. Poi sovvienne la noia ed il bel ricordo di Cortona incomincia ad offuscarsi.

Sull'esempio di tante altre città turistiche dobbiamo saper

riempire le giornate degli ospiti, proponendo, ad esempio delle gite nei nostri dintorni, nelle città a noi vicine anch'esse ricche di storia. Questa operazione ed altre potrebbero essere realizzata anche in collaborazione con il Consorzio Operatori Turistici e con la Cortona Sviluppo. Queste tre realtà possono insieme ben operare per il turismo cortonese.

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI VENERDI' 16 LUGLIO

RITENUTE FISCALI - Scade il termine per il versamento delle ritenute fiscali operate nel mese precedente.
INPS DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per effettuare il versamento dei contributi relativi alle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e ai compensi erogati ai collaboratori.
IVA CONTRIBUENTI MENSILI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva.

SCADENZE DI MARTEDI' 20 LUGLIO

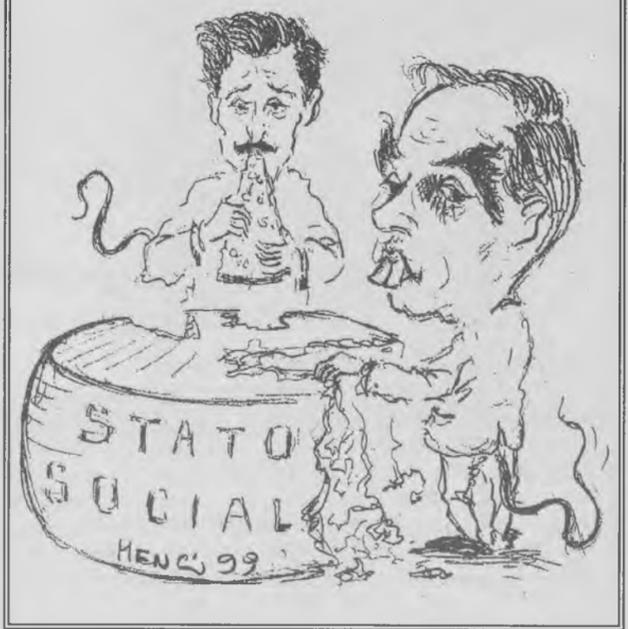
DICHIARAZIONE DEI REDDITI - Scade il termine per effettuare i versamenti relativi alla dichiarazione dei redditi con la maggiorazione del 0,40%. Il termine precedente di

versamento, senza maggiorazione, era stato prorogato al 30 giugno.
INPS ARTIGIANI E COMMERCianti - Scade il termine per il versamento del saldo relativo al 1998 e della prima rata di acconto relativa al 1999 eccedente il minimo con la maggiorazione del 0,40%.

SCADENZE DI LUNEDI' 2 AGOSTO

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - Scade il termine di presentazione della dichiarazione.
DICHIARAZIONE ICI - Scade il termine per la presentazione della dichiarazione relativa all'Imposta Comunale sugli Immobili.

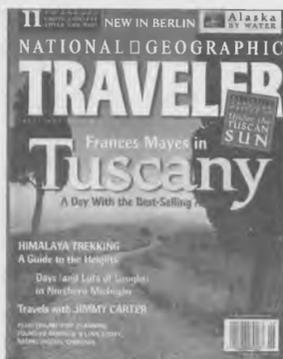
RODITORI



CORTONA

Nell'obiettivo e nel cuore di tanti stranieri che visitano e sostano nella nostra città.

Di questa ammirazione sono testimonianza le suggestive foto apparse su "TRAVELER", la rivista internazionale che nel numero di maggio ha ospitato Cortona con una serie di immagini sottratte al paesaggio e ai lineamenti della nostra gente.



Nelle foto: La copertina della rivista americana e alcune foto contenute nell'articolo dedicato alla Toscana e a Cortona in particolare. Il redattore fa riferimento alla scrittrice americana Frances Mayer, che vive molta parte dell'anno nella nostra città e attraverso i suoi libri ha stimolato tanti turisti a venire a Cortona e tanti giornalisti ad interessarsi della nostra realtà. Le pubblichiamo anche se non sono graficamente perfette per gli effetti speciali che gli sono stati dati.

GIULIO BERTI

È deceduto all'età di 92 anni Giulio Berti. Ne danno il triste annuncio la moglie Elena Mancini, i figli Romana, Iva, Laura e Fosco. La cerimonia funebre si è svolta nella chiesa di Cristo Re a Camucia il 24 giugno alle ore 17. Siamo vicini a tutta la famiglia ed in particolare al figlio dott. Fosco che da sempre è socio della Cooperativa del nostro giornale. La perdita di un genitore, anche se di veneranda età, è sempre un momento traumatico che rimane indelebile nella memoria di tutta la famiglia e dei figli, soprattutto quando il rapporto con i genitori è stato eccellente.

Come giornale rinnoviamo le condoglianze alla famiglia Berti.

Cinema, Teatro, Musica, Mostre

Estate Cortonese

LUGLIO - AGOSTO
Giardini del Parterre
CINEMA SOTTO LE STELLE

4 LUGLIO - ore 21.15
Teatro Signorelli
Concerto
GERSHWIN'S PORTRAIT
D. Satragno, soprano
M. Damerini, pianoforte

10 LUGLIO - ore 21.15
Teatro Signorelli
Concerto
LA MODERNITA' DELL'UNIVERSALITA' DI VIVALDI
"Omaggio al Prete Rosso", musiche di Marino Baratello,
Roberto Fabbriani, flauto.
DAVIDE RIONDINO, voce recitante

11 LUGLIO - ore 18.15
Teatro Signorelli
Concerto finale allievi del
CORSO INTERNAZIONALE DI FLAUTO
diretto da Roberto Fabbriani

17 LUGLIO - 15 AGOSTO
Palazzo Casali
Mostra di pittura
ROBERTO BORGNI

19 LUGLIO
CORTONA PER UMBRIA JAZZ
ore 12 e 18 - centro storico
OLYMPIA BRASS BAND of New Orleans

VICTOR PROVOST STELL DRUM

ore 19 - piazza Signorelli
THE RAY GELATO GIANTS

ore 21 - piazza Signorelli
"Organ summit"
JIMMY McGRUFF
Dr. Lonnie Smith Quintet feat Hank Crawford
CALVIN BRIDGES PRAISE ENSEMBLE

20 LUGLIO
CORTONA PER UMBRIA JAZZ
ore 12 e 18 - centro storico
OLYMPIA BRASS BAND of New Orleans

VICTOR PROVOST STELL DRUM

ore 19 - piazza Signorelli
"Organ summit"
JIMMY McGRUFF
Dr. Lonnie Smith Quintet feat Hank Crawford

ore 21 - piazza Signorelli
"The Great Latin Night"
RALPH IRIZARRY & TIMBALAYE

WILLIE COLON

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno
dal 28 giugno al 4 luglio
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno
dal 5 all'11 luglio
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno festivo
domenica 4 luglio
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno festivo
domenica 11 luglio
Farmacia Comunale (Camucia)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 14 alle ore 8 del lunedì mattina.
Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326
L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI

4 luglio 1999
Coppini (Teverina)
Tariffi (Ossaia) - Tamoil
Barbini (Centoia)
Baldolunghi (Sodo) - Q8

18 luglio 1999
Coppini (Teverina)
Milanesi (Terontola) - Schell
Adreani (Cortona) - Agip
Salvetti (Montanare) - Fina
Ricci (Camucia) - Esso

11 luglio 1999
Lorenzoni (Terontola) - Api
Alunni (Mercatale)
Cavallaro (Camucia) - Agip
Perrina (Str. Prov. Manzano)

25 luglio 1999
Alunni (Mercatale)
Bartemucci (Terontola) - Erg
Boninsegni (Camucia) - Agip
Brogi (Camucia) - Esso
Ghezzi (Cegliolo) - Erg

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B
Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI

Presidente: Alessandro Venturi
Consiglieri: Giovanni Lucarini, Franco Sandrelli

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE
Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani
Opinionista: Nicola Calderone

Collaboratori: Mauro Alunni, Ugo Battilani, Rolando Bietolini, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Luciano Catani, Gianfranco Di Bernardino, Peter Jagher, Ivan Landi, Franco Marcello, Lilly Magi, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Giuseppe Piegai, Cesarina Perugini, Mara Jogna Prat, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Umberto Santuccioli, Padre Tebaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: Gabriella Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini, Photofine

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4,5 € 40.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) € 500.000 (iva esclusa), modulo cm: 10X4,5 € 60.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) € 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione ???
E' in tipografia da ????

Nuova "zona"
TERRITORIO CORTONESE

**VIGILANZA
& CONTROLLI**

**PRONTO INTERVENTO
SU ALLARME**

VIGILA: eccome!

Dal 1982, l'«INVICTA», un primato che nessun altro può vantare

Organizzazione TELECONTROL S.p.A.

Div. 1a: VIGILANZA elettronica e tradizionale (conforme norme ISO)

Div. 2a: RADIOTELEC. ponti radio e radiotel. CENTRO TIM e inSIP

Div. 3a: IMPIANTI & SISTEMI di allarme (IMQ) A certificaz. L.1111 in Marche Qualità

Informazioni e preventivi: Dr. Mino FARALLI - Dr. Marino MONACCHINI

Rag. Marco LEONESSI 0575/382424 (r.a.)

Alcuni hanno esposto a Cortona o alla città ci sono ispirati

ANTOLOGIA DI ARTISTI UMBRI CONTEMPORANEI

È un bel volume della Casa Editrice Edimond di Città di Castello, curato dai critici Luciano Lepri e Giovanni Zavarella, e raccoglie un si-

zio, Norberto.

Tutti, comunque, sono accomunati dall'ispirazione che viene da una terra toccata dallo spirito, dal tratto della natura amica e

l'impaginato, i colori tutto rispetta un criterio ordinato e selezionato che informa senza forzare aprendo un vastissimo ventaglio di volti,

ancora hanno trovato negli scorci e nei panorami cortonesi fonte d'ispirazione. È il caso della Chiesa del Torreone di Gabriele Min-



Monte del Lago Trasimeno, olio su tela, 1997, cm 70x50.

gnificativo numero di artisti legati, per origine e per lavoro, alla terra di S.Francesco: tra essi spiccano per notorietà e valore Alberto Burri, Manlio Bacosi, Piero Dora-

protettiva dove, cuciti dalla storia, hanno camminato santi e condottieri.

La regia del volume è stata volutamente democratica e gli spazi,



Chiesa di Cortona, olio su tela, 1996, cm. 70x50.



Incantevoli sensazioni, tecnica mista su tela, 1998, cm 70x70.

noti e meno noti, e di opere. È un mondo che si svela al lettore, che conduce verso i tanti paesi dell'Umbria, verso il silenzio delle colline verdi dove spesso gli artisti hanno fissato la loro dimora.

Scopriamo anche numerosi e interessanti riferimenti a Cortona ed alla Val di Chiana: molti tra gli artisti segnalati hanno infatti esposto nelle gallerie d'arte nostrane (rammentiamo Paola Dagioni lo scorso anno) ed altri

ciarelli e dell'opera "Incantevoli sensazioni" di Sonia Neri che fa volare lo sguardo sopra i tetti e le torri del Centro Storico.

L'Antologia di Lepri e Zavarella è senza dubbio un lavoro egregio che individua anche legami con il ruolo dell'Istituto d'Arte perugino "Bernardino di Betto", spesso fucina per talenti ed offre spunti interessanti per conoscenze e esperienze artistiche a confronto.

Isabella Bietolini

IL MEDIEVO A CORTONA

La storia del Trecento in un Convegno organizzato dall'Accademia Etrusca e dal Consiglio dei Terzieri nell'ambito delle rievocazioni artistiche, civili e religiose del Trecento a Cortona.

L'iniziativa ha avuto il patrocinio del Comune e della Banca Popolare di Cortona.

Sabato 12 giugno scorso nella Sala Medicea di Palazzo Casali, i tamburini e i figuranti del Consiglio dei Terzieri hanno salutato festosamente l'inizio dei lavori sul Convegno di Storia Medievale, che costituisce il momento

ta politica, civile e artistica di Cortona nel Trecento spiegabile all'interno dei fatti più interessanti nel bene e nel male che caratterizzano il secolo. Alla luce di questo presupposto ha collegato a Cortona alla Guerra dei "Cento anni" alla peste del 1348,

nuto i presenti sulla "Struttura architettonica di Palazzo Casali", svelandoci tanti segreti e particolari del Palazzo più rappresentativo, oggi della vita culturale, civile e artistica della città, illustrando con l'aiuto di diapositive lo stile architettonico delle parti meno frequentate e note.

Un intervento seguito con attenzione e gradimento da parte dei numerosi intervenuti.

Così come è stato istruttivo l'intervento del prof. Corrado Fratini dell'Università di Perugia sui "Rapporti artistici tra Toscana e Umbria nel tardo Medio-

evo".

Uno spaccato significativo e denso di originali novità che il pubblico ha dimostrato di gradire e di sottolineare con un prolungato applauso.

Un particolare ringraziamento alla presidentessa della Cooperativa che collabora con il Museo, dott. Eleonora Sandrelli, per l'aiuto fornito al proiettore.

Nelle foto: Il prof. Corrado Fratini dell'Università di Perugia, il prof. Nicola Caldarone e il prof. Paolo Bruschetti, i partecipanti al Convegno e i figuranti nei costumi dell'epoca.



culturale della serie di manifestazioni che i Terzieri organizzano in piazza per ricordare il matrimonio del Signore Francesco Casali con Antonia Salimbeni di Siena del 1397.

Moderatore della serata è stato il prof. Nicola Caldarone che nella sua introduzione ha rievocato i momenti più importanti e caratteristici della vi-

alle decisioni della Chiesa di Avignone all'uso della balestra, la micidiale arma con la quale i francesi riuscirono a fermare gli inglesi e con la quale i cortonesi combatterono a fianco di Ugucio Casali nella Battaglia di Montaperti del 1260. Ha poi presentato il prof. Paolo Bruschetti, direttore del Museo Etrusco di Cortona che ha intratte-



Chiesa rinascimentale di Santa Maria delle Grazie al Calcinaio

INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona è un incontro con l'arte, con la storia, con il misticismo

CONGRESSI - CONVEGNI - SEMINARI DI STUDIO

21 giugno-6 agosto: Studies Abroad Program - Vacanze Studio a Cortona (Corso accademici della Georgia University USA)

27 giugno-17 luglio: Primo Corso SMI di Matematica (al Palazzone)

28 giugno-9 luglio: Italian Language Course in Cortona

2-3 luglio: Convegno "Costruzioni Etniche e Violenza Politica" (centro convegni S. Agostino)

4-11 luglio: Corso internazionale di Flauto, maestro Roberto Fabbriani (centro convegni S. Agostino)

12-23 luglio: Italian Language Course in Cortona

17-25 luglio: Corso di Formazione al metodo rieducativo Mézières (secondo livello) - centro convegni S. Agostino

MOSTRE - FIERE - ESPOSIZIONI

1-15 luglio: Mostra collettiva "Sfinge" di arte contemporanea sul tema: Il tempo - ansia e suggestione (Palazzo Casali)

17 luglio - 15 agosto: Mostra di pittura di Roberto Borgni (palazzo Casali)

TEATRO - MUSICA - CINEMA

26 giugno-4 luglio: V edizione "Musica per la vita" con i ragazzi del CALCIT (Monsigliolo di Cortona in occasione del Festival della Gioventù)

4 luglio: Concerto "Gershwin's Portrait" D. Satragno (Soprano), M. Domerini (Pianoforte) - Al Teatro Signorelli

Luglio - Agosto: "Cinema sotto le stelle" - Rassegna cinematografica all'aperto

10 luglio: Venezia, La musica (Teatro Signorelli)

12 luglio: Concerto del Coro Polifonico UPPINGHAM CHOIR (chiesa S. Domenico ore 21,30)

GASTRONOMIA - FOLKLORE - MANIFESTAZIONI VARIE

10-11 luglio: Festa della Montagna - Mostra Mercato dei prodotti dell'Agricoltura e dell'Artigianato (Teverina di Cortona)

31 luglio - 1 agosto: Sagra del piccione (Terme di Manzano)

14-15 agosto: Festa della Gastronomia Toscana "SAGRA DELLA BISTECA" - Mostra Mercato dei prodotti tipici dell'Agricoltura Aretina

MANIFESTAZIONI SPORTIVE

14 giugno-2 luglio: Tennis: Corsi estivi per giovani e adulti (Rotonda del Parterre)

16 giugno-11 luglio: Tennis: Gran Prix - Torneo ad Handicap (Rotonda del Parterre)

5-11 luglio: VII Edizione della "Festa dello Sport", Settimana dedicata a campionati di varie discipline sportive (Tavarnelle di Cortona)

18 luglio - 1 agosto: Tennis: Gran Prix - Torneo delle Nazioni (Rotonda del Parterre)

Pagine di Poesia

1° Premio: Pubblicazione Gratuita di un volume di almeno 80 pagg.

2° Premio in vernacolo: Lit. 2.000.000

Partecipazione Gratuita (scad. 31/10)

Richiedi subito il bando di concorso con le norme e i nomi della giuria.

00136 Roma via Gualtiero Serafino, 8

Tel. 06/39738949-8665
Fax 06/39738771

PAGINE

MediaStore
MARINO

Liste Nozze
un'ampia scelta di qualità

rede guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf
Richard Ginori - Cristallerie Zwiessel - Serafino Zani -
Alexander - Lagostina80 - Sophenththal - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi
Elettrodomestici delle
migliori marche

Rivenditore autorizzato **omnitel**

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Maggio 1799: l'insurrezione anti-francese a Cortona e lo scontro con i soldati Polacchi del Generale Dabrowski

TORNANO I FRANCESI

QUINTA PUNTATA

Il mattino del 14 maggio 1799 i soldati polacchi del generale Dabrowski abbandonarono l'impresa volta a prendere Cortona e si incamminarono alla volta di Firenze.

Cortona era dunque salva. Però, un altro pericolo si avvicinava: i 1.500 Francesi provenienti dall'Abruzzo e comandati dall'Aiutante Generale Piguet e dal Comandante della Colonna Krezger, già annunciati dalla lettera del Governo Perugino del 10 maggio.

I dirigenti di Cortona, anche perché con poche munizioni, non se la sentirono di ripetere l'esperienza di tre giorni prima.

Ecco, dunque, che verso il mezzogiorno del 15, il Vescovo, il Proposto Curzio Venuti, il clero cortonese e "i Nobili tutti", ricondussero "nel retto sentiero i pochi faziosi": si recarono dal Iacobay, ancora agli arresti, e provarono a rimettere in atto il piano già concordato nei giorni precedenti e fatto fallire dall'arrivo degli aretini. Iacobay accettò e, così, il 15 maggio il Cancelliere Orabona poteva scrivere al Soprasindaco di Firenze: "oggi la rivolta è cessata e l'ordine si ristabilisce, atteso il perdono stato formalmente accordato ai rivoltosi in nome della Repubblica Francese, dal cittadino Jacobay comandante di questa Piazza".

LA DELEGAZIONE CORTONESE

Una delegazione cortonese si recò a parlamentare con il comandante della colonna francese, chiese il perdono, lo ottenne e così, il 16 maggio 1799, 1.500 Francesi poterono entrare indisturbati in quella stessa Cortona che solo tre giorni prima - aiutata da poche centinaia di Castigliesi e Aretini - aveva respinto ben 4.000 soldati Polacchi!

Comunque, Cortona "depose le armi, l'animo ribelle e turbolento". I Cortonesi si affrettarono a scarcerare il Iacobay e i suoi soldati, ad accogliere bene i francesi in arrivo con "cariaggi, donne, armati". Questi, vistisi ben accolti, si comportarono bene anche loro. Il Comandante della Colonna concesse il perdono e ristabilì la Municipalità. Siccome nel frattempo alcuni Deputati avevano dato le dimissioni o si erano tirati indietro con qualche scusa, vennero sostituiti.

I Francesi si trattennero due giorni e poi ripartirono, il mattino del 18 maggio, lasciando in Cortona circa 80 soldati a presidio, comandati da un certo Guillot, "uomo torbido". Prima di ripartire chiesero alla città vetovaglie ed altri materiali, fra cui 580 paia di scarpe, 100 camicie, 100 uniformi (giubba, sottoveste, calzoni e cappello) da dare a quei soldati della truppa che ne erano sprovvisti (la truppa appariva "veramente ignuda"). La sera prima di partire i dirigenti cortonesi fecero in loro onore una "brillante festa da ballo" a dimostrazione dei loro sentimenti filo francesi. Tutto questo costò a Cortona 1.600 scudi.

Il primo pratile (20 maggio), in base ad un ordine del Reinhard datato 18 maggio, Cortona invia Rutilio Mancini, Gio Batta Uccelli, il canonico Andrea Zucchini, il proposto Curzio Venuti e l'abate Giovanni Ristori in Firenze, dalle

autorità francesi, per fare atto di sottomissione. I dirigenti francesi accettarono la resa ma, in base alle leggi del 29 fiorile e 3 pratile, pretesero 10 ostaggi effettivi e i nomi di altri tre supplenti. Cortona rimane sotto i francesi fino al 9 giugno.

Verso gli inizi di giugno l'insurrezione aretina si era ormai estesa a gran parte del territorio limitrofo alla città. Le promesse rappsaglie francesi non erano state mantenute, complice l'urgenza di far pervenire truppe in soccorso all'armata francese di stanza nel Nord Italia, pressata dagli Austriaci.

A questo punto si decise di togliere dal fianco una spina molto insidiosa. Parlo di Cortona, ancora in mano ai Francesi e che riusciva a rendere libera la strada fra Perugia e Siena, via Foiano.

SI PREPARA LAZIONE

Si prepara quindi l'azione. Mentre si sta allestendo un numeroso corpo militare, con cavalieri e parecchi soldati, giunge ad Arezzo un'informazione piuttosto interessante. Il 7 giugno, una lettera spedita dall'amministrazione di Foiano riportava il testo di un messaggio della Municipalità di Cortona. In essa si diceva che 150 ufficiali e 10 bassi ufficiali, stavano per transitare da Foiano con 20 carri e 20 paia di buoi diretti a Siena.

La Suprema Deputazione, l'8 giugno, spedì a Foiano 60 fanti e 30 cavalieri al comando di Pietro Romanelli, Fino Lambardi, Antonio Dini e Giovanni Natti.

Però, un foianese, tal Cammillo Vannuccini andò ad informare i francesi in arrivo, svelando che stavano ad aspettarli 1.500 (!) Aretini per tender loro un'imboscata; quindi quelli ritornarono indietro verso Cortona.

Visto che oramai erano in Foiano, i Comandanti Aretini proposero alla deputazione di "agire contro Cortona" come era nei piani: bastava che fossero spediti a Foiano 300 uomini e assieme avrebbero protetto la eventuale ritirata. Comunicavano di aver saputo dai Foianesi che i Francesi in transito verso Siena e tornati indietro (160 fanti e 40 cavalieri), si erano accampati verso Camucia, mentre i cariaggi li avevano portati a Cortona.

Il giorno dopo partì da Arezzo il comandante Montelucci con il grosso della spedizione e si fermò a Castiglion Fiorentino, sia per cercare di convincere qualche castigliese ad arruolarsi, che per aspettare certi rinforzi da Monterchi.

Il piano prevedeva anche l'adesione di molti contadini di Mercatale, Pierle, Teverina e Portole, i quali si erano concentrati sul Monte S. Egidio, in attesa di puntare su Cortona.

Intanto, mentre alcuni soldati aretini erano rimasti in Foiano e i Romanelli con la cavalleria era tornato a Castiglion, il Capitano Giovanni Natti, assieme al capitano Fino Lambardi, si spinse verso Camucia per spiare le mosse dei Francesi là accampati. Arrivato a Camucia, invece dei francesi, trovò diversi contadini del luogo entusiasti di dargli una mano per liberare Cortona.

Con molta temerarietà, con

solo 62 soldati aretini, contando sull'aiuto della popolazione, il Natti intimò la resa alla guarnigione francese, forte di 160 uomini, oltre alla Guardia Nazionale di Cortona. Spedì due contadini a chiedere la resa della Città, facendo raccontare che aveva 3.000 uomini a sua disposizione. Intanto dispose gli altri popolani locali ad una distanza dalle mura cittadine, tale da far credere al nemico di avere di fronte a sé un gran numero di armati.

I Francesi spedirono un messaggero al Natti e ai suoi, con un ordine di abbandonare subito e disarmati le loro posizioni, altrimenti sarebbero stati "fatti a pezzi". Il Natti rispose che se i Francesi non se ne andavano da Cortona, sarebbero stati loro a venir fatti a pezzi.

A questo punto, il Comandante Francese della guarnigione voleva arrendersi ma venne ripreso dal Capitano cispalino - che era arrivato due o tre giorni prima da Siena assieme a 56 uomini - il quale gli ricordò il suo dovere di difendersi.

Verso le 16, il Natti fa avvicinare i suoi al Borgo S. Michelangelo ed inizia a sparare. Dopo circa un'ora di schioppette il Natti fa abbattere la porta S. Agostino e riesce ad entrare in Città, mentre la guarnigione francese fugge da Porta S. Domenico, inseguita dalle urla e dai fischi del popolo. Gli aretini non poterono inseguirla per l'insufficiente numero di cavalieri.

Qui c'è un bel problema da risolvere. I Cortonesi facilitarono l'ingresso in Città agli Aretini oppure cercarono di aiutare la guarnigione francese?

COLLABORAZIONE CON GLI ARETINI

Le fonti Cortonesi parlano di grande collaborazione con gli Aretini: il popolo sarebbe accorso alle mura e avrebbe consigliato agli attaccanti i punti meno difesi su cui dirigere i loro sforzi. Addirittura ci dicono che alcuni cittadini costrinsero il Vicario (o il Segretario Martin) a consegnare loro le chiavi delle porte e, aperta Porta Colonia, avrebbero introdotto in Città gli Aretini. Altri 7 aretini ed altrettanti cortonesi sarebbero

entrati dallo sportello di Porta S. Maria.

Il Cecchetti ci dice che dopo la partenza dei francesi, il popolo cortonese chiamava gli aretini dalle mura e li invitava ad entrare. Gli aretini risposero che non si fidavano e avevano paura di una trappola; allora la "plebe" aprì lo sportello di Porta S. Agostino con martelli, scalpelli e scuri. Finalmente gli aretini accorsero e si ammassarono allo sportello della Portae gridando "Viva Maria" entrarono in Cortona.

Il Colonnello Giovan Battista Albergotti, che conosceva bene i fatti, nega questa collaborazione. Ci dice che, nonostante il Tenente Luigi Passerini - in una sua relazione volta ad ottenere benefici per l'opera svolta nell'insurrezione - avesse dichiarato che fossero stati gli abitanti di Cortona a minacciare i francesi, ciò non risulta agli Aretini. In realtà, i Cortonesi, dopo la fuga dei francesi, non aprirono le porte al Natti ed ai suoi, i quali furono costretti a farle atterrare con le scuri.

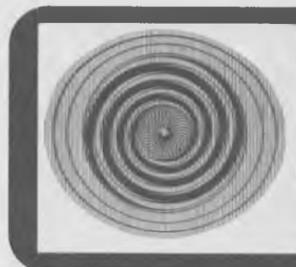
Soltanto "un piccolo numero di popolo incontrò il Natti alla porta, che applaudì gli Aretini al loro ingresso". Fu notata nei Cortonesi una freddezza nei confronti dei "liberatori", "prossima ad un'avversione marcata". Il Natti spedì immediatamente un biglietto ai suoi superiori, per informarli della presa di Cortona e chiedere consiglio su ciò che avrebbe dovuto fare: "Cortona, 9 giugno 1799. In questa giornata alle ore 5 e 3/4 mi è riuscito di prendere con sommo valore la Piazza di Cortona con avere discacciati vergognosamente tutta la truppa francese che perciò prego V. S. di spedirmi i suoi ordini come mi devo contenere. Capitano Gio Natti".

Immediatamente partirono le truppe che erano in attesa a Castiglion. La sera stessa arrivò a Cortona la cavalleria del Romanelli che presidiò la Città. Il mattino dopo (10 giugno) arrivarono anche circa 2.000 fanti comandati da Giuliano Girolamo Montelucci.

Santino Gallorini
(5 - Continua)



Lettera del Comandante della Piazza di Cortona Guillot, del 26 maggio 1799. Dichiarò che se gli aretini volessero prendere Cortona "l'impresa sarà molto difficile e malagevole".



Ricordando...
Ricordando...
a cura di Gioca

Seminaristi per caso

A quattro amici un po' troppo vivaci in casa e fuori, non avendo voglia di studiare, i loro genitori pensarono di metterli in Seminario per verificare se, almeno, fossero diventati più malleabili. Certo che ai quattro non passava lontanamente l'idea di diventare preti, non avevano né la voglia e né la vocazione. I genitori speravano che potesse succedere come a S. Paolo sulla via di Damasco che si convertì. Speranza vana ed illusoria.

ERimasero in Seminario fino al principio della guerra. Conoscendoli, anche i sacerdoti-insegnanti, avevano perso la pazienza.

Appena ritornati "civili" erano come prima, rompevano le scatole a tutti, specialmente alle "cittine". Erano letteralmente "affamati". Bastava che vedessero una gonnella e subito vedevano in lei una preda. Non avevano né arte né parte ma, in compenso, tanto tempo a disposizione.

I loro genitori erano disperati. Volevano che partissero per il servizio militare pur di toglierseli dai piedi, ma anche lo Stato non li volle.

Finalmente misero giudizio: si sposarono. Così dopo la tempesta arrivò la quiete. Le "cittine" e le "cittine" cominciarono a respirare, ma, soprattutto respirarono meglio i genitori.

L'intelligenza di un amico

Questo mi è dovuto. Una volta eravamo tanto amici, adesso in 50 anni trascorsi, ci siamo incontrati solo due volte, con tanta gente intorno. Ci siamo detti poche cose e per parlare tra di noi ci vorrebbe tanto tempo. Come ho scritto in un altro raccontino ci sono diverse categorie di persone. Oltre a quelli con le mani buone, ci sono i fortunati, gli ereditari ma, anche persone che il buon Dio ha gratificato regalandogli un'intelligenza fuori del comune. Così è stato lui.

Era difficile che venisse a giocare al pallone o a fare le tante "bischerate" giornalieri che facevamo noi. Il suo tempo lo passava con un libro in mano. Quanti ne avrà letti! A scuola aveva studiato, come lingue, il francese e l'inglese, ma non era mai contento di se stesso. Nei ritagli di tempo si mise a studiare il portoghese. Gli veniva insegnato da un canonico della Curia che abitava di casa vicino a lui. Da privatista prese il diploma da Ragioniere, poi l'Università. Fece concorsi, tutti vinti. Da molto tempo è un pezzo da novanta al Ministero delle Finanze. Anche questo è un onore per Cortona.

Ti ricordo sempre con affetto

ed da amico ad amico ti dico: ciao Fausto.

Incontri:

Jolanda Balas

Nel 1956 si sono svolte le Olimpiadi di Melbourne.

Una domenica pomeriggio andai al villaggio olimpico per cercare autografi di atleti italiani. Mezza comunità italiana aveva avuto la mia stessa idea. Forse non tutti lo sanno quando si vive all'estero ci si sente ancora più italiani, ma (tra quelli che non lo capiscono i primi sono i nostri parlamentari).

Girando - girando ad una cantonata mi scontrai. quasi mi abbracciai, con una ragazza alta, bionda, bellissima. Mi impappinai, le chiesi scusa in italiano, lei rispose "non c'è di che". Timidamente domandai se fosse stata italiana e la risposta fu no, anche se parlava un buon italiano che sembrava dialetto veneto. Mi disse che era rumena e si chiamava Jolanda Balas.

Il nome non mi diceva nulla ma il suo sguardo diceva tanto. Capii, nel momento, che cosa era il fascino slavo anche se lei era rumena. Mi feci fare l'autografo, la salutai, mi rispose con un sorriso, che a me sembrò la fine del mondo. Ci salutammo nuovamente e ci lasciammo.

Iniziarono i giochi, seguivo tutti gli sport in televisione e sui giornali per sapere chi fosse. Finalmente lo scoprii. Era nientepopodimeno quella che vinse la medaglia d'oro nel salto in alto.

Ne fui contento e felice e appena potei corsi al villaggio olimpico per ritrovarla e per congratularmi con lei. Non ebbi fortuna, non l'ho vista mai più. Il ricordo però ancora esiste da parte mia. Sono uno solo dei tanti, conosciuto per caso e per brevi attimi.

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricca
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

CONSUTEL s.a.s.
DISTRIBUZIONE
TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA - RAPPRESENTANZE
CONSULENZA E PROGETTAZIONE - ASSISTENZA TECNICA
TELEFONIA RADIO MOBILI - CENTRO TIM
Piazza Sergardi, 20 -
52042 Camucia - Cortona (Ar)
Tel. (0575) 630563-630420
Fax (0575) 630563
Filiale di Castiglion Fiorentino (Ar)
Via Le Vecchie Ciminiere 18/20
Tel. /Fax (0575) 680512
Commerciale (0335) 344719



Lions Club Cortona Valdichiana Host MARIO BERNARDINI È IL NUOVO PRESIDENTE

In occasione della XXXV Charter Night, cioè la serata che conclude l'annata lionistica, svoltasi domenica 20 giugno presso il Ristorante Portole, il nostro concittadino dott. Mario Bernardini ha assunto la carica di Presidente del Lions Club Cortona Valdichiana.



A passargli il testimone (o la campana come si dice nel gergo del club) è stato il dott. Armando Bonelli, che ha così concluso un anno sociale alla guida dell'associazione davvero ricco di iniziative.

Mario Bernardini, funzionario dell'Associazione Industriali di Arezzo, residente a S. Pietro a Cegliolo ed eletto dall'assemblea dei soci dello scorso 24 aprile, si distingue nella vita professionale

per le sue capacità di profondo conoscitore dell'economia della nostra provincia, ma la sua intelligenza si rivela anche e soprattutto nella cordialità d'animo e nella semplicità dei modi e del suo rapportarsi con gli altri.

Nella impegnativa carica, Mario sarà coadiuvato dagli altri organismi elettivi del Club così composti:

Primo Vice Presidente: Fausto Lucani. Secondo Vice Presidente: Gaetano Papponi. Segretario: Zappaterreno Mario. Tesoriere: Giorgio Ceccarelli. Cerimoniere: Corrado Catani. Censore: Icaro Boninsegni. Consiglieri: Mario Aimi, Pietro Becattini Amoretti, Alessandro Cattelino, Giuliano Monaldi, Mario Tanganelli, Torquato Tenani. Revisori dei Conti: Giuliano Marchetti e Mario Tanganelli. Commissione Soci: Daniele Leonardi, Massimo Canneti, Pietro Becattini Amoretti. Commissione per il completamento dei restauri presso la Chiesa di San Niccolò di Cortona: Fabiano Di Banella, Marco Gallinella, Massimo Canneti, Icaro Boninsegni, Torquato Tenani. Referenti presso i Comuni della zona: Mario Aimi, Carlo Raffaelli, Pietro Becattini Amoretti, Lisimaco Vegni, Fabiano Di Banella.

Tra numerosi ospiti della

serata, di particolare rilievo il neo Direttore Internazionale dott. Massimo Fabio e il Past Governatore e fondatore del Distretto Toscana rag. Mauro Bellavista.

Ad alcuni soci del Club, sono stati inoltre conferiti dei riconoscimenti tra i quali si segnala l'ambitissimo Melvin Jones Fellow ("Amico di Melvin Jones", Melvin Jones è colui che fondò l'associazione nel 1917 a Chicago) assegnato a Icaro Boninsegni che l'ha ricevuto con sincera e profonda commozione.

Alessandro Venturi



Nelle foto: Il nuovo presidente del Lions Club Cortona-Valdichiana Host dott. Mario Bernardini ed il presidente uscente dott. Armando Bonelli

XXXIII FESTA DELLA MONTAGNA

Il dieci e undici luglio in località Teverina di Cortona si celebra la XXXIII festa della montagna ed in contemporanea la Mostra mercato dei prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato.

E' ormai una tradizione simpatica e che trova largo consenso nella popolazione sia cortonese che della vicina Umbria. Il programma è particolarmente nutrito e prevede per la serata antecedente l'apertura, venerdì

nove luglio, una ricca gara di briscola.

Ma il momento più gradito ai tanti visitatori e turisti sarà sicuramente sabato dieci luglio a partire dalle ore 20.00; è prevista l'apertura degli stands gastronomici con cena all'aperto e a partire alle ore 21.00 ballo liscio fino alle ore piccole.

Non è necessario soffermarsi più di tanto sulla cena per la sua particolare bontà, ma questa gente di montagna quando si impegna ottiene sempre dei risultati eccellenti.

Il programma prevede per la domenica undici alle ore 9 l'inaugurazione della Mostra mercato con raduno d'auto, moto e trattori d'epoca a partire dalle ore 12 fino alle ore 20.

Alle tredici poi un altro pranzo all'aperto con tagliatelle ai funghi e vitella con porcini.

Alle quindici poi inizia l'opportunità di ricchi spuntini in occasione di questa festa della montagna con degustazione di ciaccia con prosciutto e formaggio, salsicce, costareccio e porchetta. Per digerire il tutto ballo liscio con il complesso Perter e Jolly. Se c'è ancora posto, alle ore 20 cena all'aperto e dalle ore 21 gara di ballo liscio con premi.

AZIONE LODEVOLE DI UN PITTORE CORTONESE

Un piccolo capolavoro artistico è stato compiuto nei giorni scorsi da un bravo pittore del nostro territorio; si tratta dell'aretino, oramai camuciese d'adozione, Piero Martini.

Basta recarsi a circa 1 Km. dal Bivio Sodo in direzione di Fratta di Cortona per ammirare all'interno di una cappella di dimensioni ridotte una bellissima pittura, realizzata dopo ben trenta ore di duro lavoro, raffigurante la cosiddetta

Madonna dei Sette Dolori a testimonianza delle sette spade che le trafiggono il cuore, come ben si evince dalla foto; viva approvazione pertanto al pittore Martini che grazie alla sua opera, realizzata, ricordiamolo senza fini di lucro, è riuscito oltretutto a migliorare dal punto di vista paesaggistico una zona non certo delle migliori per la presenza nelle vicinanze di un sottopassaggio ferroviario.

L.C.



S.MARCO IN VILLA

Prima Comunione

FESTA DELL'INNOCENZA

Domenica 6 giugno, festa del Corpus domini, in un clima di serenità, di gioia e di bontà, undici bambini hanno ricevuto la prima comunione.

Emanuele Brini, Luca Brocchi, Francesca Bruni, Chiara Isolani, Greta Lupetti, Federica Picchi,

Nell'occasione non solo la chiesa era gremita, ma anche la piazzola.

Undici bambini hanno trascinato dietro di sé parenti, amici e conoscenti.

Terminata la Messa tutti hanno partecipato devotamente ad una breve processione euca-

ristica nelle vicinanze della chiesa.

Confido che questa funzione religiosa rinnovi le famiglie nell'unità e nell'amore ed impegni genitori e figli a santificare la festa e partecipare ogni domenica alla S. Messa.

Il Parroco don Dino Zacchei



Leonardo Ricci, Desirée Rebelini, Marco Zacchei, Alice Banelli, Silvia Felici hanno fatto il primo incontro con Gesù nell'Eucarestia.

Genitori e nonni hanno assistito con emozione i loro bambini tutti attenti e presi dall'atto che stavano compiendo.



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

TECNOPARETI
Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

ce. da. m.

PREVENTIVI GRATUITI **VIVERE IN SICUREZZA SIGNIFICA SERENITÀ**

Vari tipi di impianti di allarme antintrusione per la protezione del luogo dove risiede, tutto ciò che più conta nella Nostra Vita:
LA NOSTRA CASA, LA NOSTRA ATTIVITÀ
Sicurezza significa tranquillità anche in Tua assenza.

INSTALLAZIONE - ASSISTENZA

52042 - Camucia (AR) - Via G. Carducci n. 17/21 - Tel. 0575 63.06.23

Nel concorso Maitre dell'anno dell'Associazione AMIRA

ELISABETTA SAVINI E' IN SEMIFINALE

Si è svolta a Peschiera del Garda in provincia di Verona presso l'Hotel Ristorante "Al Fiore" la gara di semifinale relativa al concorso maitre dell'anno, edizione '99 indetto dall'Associazione A.M.I.R.A.

Madrina della manifestazione la signora Luisa Speri, titolare del locale, assieme al marito socio A.M.I.R.A.

Erano presenti 33 concorrenti provenienti da tutta Italia, "Maitre professionisti", pronti per ottenere il passaggio per la fase fi-

mente spiega anche il perché della scelta di quel vino.

Per l'occasione la Elisabetta Savini ha offerto il Sergavio 95 Barrique, della cantina Gavioli di Chianciano.

Il vino prescelto è un Pinot Chardonnay toscano vinificato in purezza e messo a maturare in carati di rovere pregiato Aglier per otto mesi. Dopo i tre giorni di gara Elisabetta è entrata in finale conseguendo uno dei massimi punteggi. La commissione giudicatrice era composta da cinque

Preparazione

Soffriggere un battuto di cipolla, sedano, pancetta, salsiccia, aglio intero, rosmarino in olio d'oliva. Scoltellare finemente la polpa di coniglio e il fegato, aggiungere al soffritto e rosolare bene. Sfumare con vino bianco.

Aggiungere la dodolata di pomodoro; condire con sale e pepe e cuocere a fuoco moderato.

Cuocere la pasta in acqua salata, scolarla e saltarla nel sugo unendo prezzemolo.

Servire ben calda con una spolverata di pecorino stagionato.

SOLIDARIETA', DISCIPLINATA

Il professor Domenico Venuti, marchese di Cortona risiede a Messina ed è diretto discendente dei marchesi Venuti della nostra città.

Ha verso Cortona un affetto particolare tanto che nella sua attività negli anni scorsi invitò il giornale L'Etruria ad una grossa manifestazione culturale premiadola per la sua centenaria vita di testata locale.

E' sempre attento alle vicende della nostra terra, che ovviamente considera anche sua, è un puntuale lettore del nostro giornale.

Abbiamo avuto conoscenza attraverso la stampa di un suo intervento a commento dell'ultima legge sulla immigrazione.

Ne riportiamo molto brevemente alcuni suoi passi. "Gli extracomunitari hanno diritto al nostro servizio sanitario; gli immigrati usufruiscono dell'assistenza ospedaliera gratuita e ciò senza accordi tra gli Stati.

L'immigrazione è un problema che riguarda l'Europa e il mondo ed è anche legata agli iniqui rapporti tra paesi ricchi e poveri.

Tra i più poveri - ha ricordato

il prof. Venuti - il Nicaragua e l'Honduras subiscono un vergognoso ristagno economico, un enorme degrado ambientale aggravati anche da un tasso di crescita demografica.

Aumentano paurosamente la mortalità infantile legata alla denutrizione. Occorre che la banca mondiale e il fondo monetario internazionale cancellino i debiti odierni. Certo però, ha continuato, lo Stato ha anche il diritto dovere di disciplinare i flussi migratori, di contrastare con mezzi efficaci l'immigrazione clandestina e soprattutto di individuare, unire ed espellere i delinquenti, gli spacciatori di droga.

L'immigrazione non è un problema che l'Italia può affrontare da sola."

Questo molto in breve il succo del lungo intervento che il prof. Domenico Venuti nel convegno che si è tenuto nel Policlinico Universitario di Messina.

Nella foto: Il prof. Venuti mentre riceve dal direttore del giornale L'Etruria il libro Cortona Struttura e Storia.



nale. Sono stati suddivisi in tre gruppi ed hanno dimostrato la loro capacità nei giorni 15, 16 e 17 giugno.

La finale si svolgerà in luogo da destinarsi nel mese di settembre.

Di questa simpatica vicenda, ne aveva parlato qualche numero fa in occasione di una fase eliminatoria che si era realizzata a Cortona presso il Ristorante Tonino.

In quella circostanza aveva vinto con merito la maitre Elisabetta Savini figlia del titolare de "La Tavernetta" di Lucignano.

Elisabetta Savini si è presentata a Peschiera del Garda, come unica donna in concorso; ha dimostrato, come già la volta precedente, sangue freddo e ampia capacità professionale.

Ha nuovamente proposto il suo piatto tipico della cucina contadina della Valdichiana preparato in tempi remoti dalle massae nei giorni di festa: "Tagliatelle al coniglio".

Cucinare bene però non basta, occorre saper presentare il piatto, spiegarlo alla giuria che mentre lo assaggia, gusta anche il vino che viene offerto dal maitre concorrente che contemporanea-

professionisti del settore, tutti maestri di ristorazione.

Nella fase finale occorrerà riproporre il lavoro svolto nelle selezioni, e superare anche un esame sulla "Terminologia di cucina", memoria e conoscenza dei vini e loro abbinamento, prova di lingua straniera e conoscenza della "Mise en place".

Nel congratularci con questa nostra conterranea per il risultato fin qui conseguito, nella certezza che sappia ben comportarsi nella fase finale, vogliamo svelare ai nostri lettori come preparare questo piatto tipico. E' ovvio che a secondo della capacità di ciascuno, il piatto verrà più o meno buono.

Ingredienti

350 gr di pasta fresca (tagliatelle),
olio extra vergine,
cipolla bianca,
sedano fresco,
pancetta fresca,
salsiccia fresca,
80 gr di polpa di coniglio (schiena),
60 gr di fegato di coniglio,
130 gr pomodoro fresco maturo,
vino bianco (sfumare),
rametto di rosmarino,
aglio intero specciola,
sale e pepe quanto basta,
prezzemolo,
pecorino grattugiato.



Arti
Tipografiche
Toscane

Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/678182 [n. 2 linee r.a.]

La bella poesia Capriccio rustico

Odo il mugliar del bue nelle stalle,
Giunge dalla carreccia (1) un flebil canto:
"Aveva il petto bello, anco le spalle...
- dolce la nota vola ed è un incanto -
... e la Giannina

s'è fatta in un convento cappuccina..."
Pensi, forse una delusion d'amore...
però lo schiamazzar d'una gallina
ti fa dimenticar pene di cuore:
ha fatto l'uovo!

Tendo l'orecchio ad un rumore nuovo:
il cigolar del mozzo d'un carretto;
la fanciullezza mia ora ritrovo:
è la musica dell'avo tetto!
... un tempo andato?

Inutili rimpianti pel passato?
Ma quel noto rintocco di campana,
fa ritornar la mente sul sagrato
dell'Abbazia e la sua voce arcana
...rallegra il core.

Dolce rintocco che scandì le ore
della mia prima età, dei miei verd'anni,
ancor mi fa gustar tutto il sapore
d'un periodo bello, senz'affanni.
...ti sogno ancora.

(1) carreccia = dialettale per carrareccia.

Loris Brini

"La farfalla"

La farfalla non si posa su quello ch'non ha senso
sulle montagne di cemento;
non vola fra il frastuono di cannoni
ma leggiadra come gli aquiloni.
Non guarda a sconvolgimento mondiali
e si posa sui fiori lungo i viali.
Quella vita così breve vale più della nostra
che non conosce sosta,
che non ama la musica del silenzio
o l'emozione di un momento
perché niente ha più senso.

Giuseppe Gnerucci

Il sipario

Dietro il sipario degli anni
beffarda ti spia la morte
mentre continua l'affanno
d'ogni giorno che passa.

R.S.

IMPRESA EDILE

Mattoni
Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

STUDIO

TECNICO
Geometra
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

ALBERGO - RISTORANTE

Portale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Con l'elezione del 13 giugno

LA NOSTRA COMUNITA' HA CONQUISTATO LA SUA RAPPRESENTANZA AL COMUNE

Questa volta Mercatale ce l'ha fatta. Un vero plebiscito di consensi, una valanga di oltre 260 preferenze per Roberta Alunni, studentessa del posto, hanno fatto sì che il paese e la valle, dopo la parentesi dell'ultima legislatura, tornino ad avere un proprio consigliere al Comune.

Ricordiamo che la candidatura di Roberta Alunni era stata decisa nel corso di alcune riunioni

avute, venne deciso, con il compiaciuto accoglimento del partito Ds, di inserire la stessa candidata, in veste di indipendente, tra i nominativi contrassegnati dalla Quercia. E la cosa - come i fatti hanno dimostrato e grazie ad un sostegno ben organizzato - non poteva andare meglio di così.

Non dobbiamo peraltro dimenticare un'altra eccellente affermazione che è stata quella del mercatalese dott. Giuliano

per il risultato raggiunto. Finalmente la Val di Pierle è riuscita a unirsi, anche al di là delle convinzioni ideologiche, per raggiungere un obiettivo comune ed eleggere così un suo rappresentante. Ringrazio tutti coloro che hanno sostenuto la mia candidatura, per la fiducia dimostrata nei miei confronti, quelli che hanno creduto e promosso, con volantini e incontri con la popolazione, il



Foto d'epoca

effettuate da questa popolazione al fine di promuovere una massiccia concentrazione di voti su un nominativo della zona, capace di riscuotere stima e fiducia al di sopra di ogni colorazione politica. Ciò doveva avvenire, secondo quanto discusso inizialmente, mediante la formazione di una Lista Civica che rappresentasse in modo specifico gli interessi e le istanze locali; senonché, considerata poi la improbabilità di successo che tale lista avrebbe

Scoscia, appartenente alla lista dei Popolari, anch'egli come candidato indipendente. Nonostante una meno serrata campagna a suo sostegno, ha ottenuto ben 83 preferenze, ponendosi pertanto nella "pole-position" di una eventuale surrogazione.

Diamo intanto spazio ad una breve dichiarazione che Roberta Alunni, dopo la sua elezione, intende rivolgere al nostro mezzo ai propri concittadini ed elettori:

"Come nuovo consigliere del comune di Cortona innanzitutto esprimo la mia soddisfazione

nostro "ambizioso" progetto: creare un gruppo di lavoro il più rappresentativo possibile della popolazione della Val di Pierle perché tutti insieme si possano meglio individuare e quindi cercare di risolvere, in collaborazione con l'amministrazione comunale, i problemi del territorio.

Ringrazio infine tutti coloro che mi hanno votato e rinnovo il mio impegno a favore della comunità".

Mario Ruggiu

MERCATALE

AUGURI AL NUOVO SINDACO

Al dott. Emanuele Rachini, nuovo Sindaco di Cortona, porgiamo a nome dell'intera popolazione della Val di Pierle il saluto e l'augurio di un proficuo lavoro.

La sua elezione a Primo Cittadino del nostro Comune, confortata anche dalla conquista di un seggio al Consiglio, ha aperto nuove speranze agli abitanti di questo importante lembo di territorio, i quali - come si è potuto constatare nello scrutinio locale dei voti - hanno dimostrato per il dott. Rachini una vasta fiducia rivolta alla sua persona, pur assegnando, in vari casi, la preferenza politica ad altre liste. Ai motivi di questa fiducia e della stima si aggiunge anche quello, da lui stesso ribadito nel corso della sua campagna, che lo fa essere mercatale al cinquanta per cento essendo la propria madre originaria di qua.

Siamo certi perciò che Mercatale potrà contare sul nuovo Sindaco per dare finalmente una risposta ai vari problemi insoluti di questa zona e favorire altresì il rilancio e lo sviluppo delle sue potenzialità.

Ad Esso anche un grazie anticipato per tutto quello che sicuramente saprà fare. M.R.

INVOLONTARIA OMISSIONE

La dirigenza della Misericordia di Valdipierle, nell'elenco fornitori e pubblicato il 31 maggio riguardante le autorità e gli ospiti che hanno preso parte alla Festa locale del Volontariato, ha inavvertitamente ommesso la gradita presenza dell'ing. Corrado Catani, governatore della Misericordia di Camucia. Di ciò si scusa con vivo rammarico. M.R.

MERCATALE

In merito ad un alunno premiato

DOVEROSA PRECISAZIONE

Nel precedente numero de L'Etruria accompagnammo la poesia "Il nonno", scritta dall'alunno di quinta elementare Elia Luzzi, con un breve commento nel quale davamo notizia che lo stesso alunno aveva ottenuto per quella poesia il terzo premio al concorso "Io e i miei nonni..." riservato ai bambini delle ultime classi elementari del Distretto Valdichiana. Dopo l'uscita del giornale siamo venuti però a sapere che l'informazione precedentemente fornita in merito non era del tutto esatta poiché, senza nulla togliere alla bravura del piccolo Elia, il terzo premio era stato assegnato agli elaborati di un lavoro collettivo, compresa la suddetta poesia, svolto sulla base di un progetto dalla intera scolaresca di quarta e quinta classe di Mercatale.

Pur non sentendoci responsabili della inesattezza in cui siamo incorsi, ci scusiamo con tutti i bambini che hanno partecipato al meritato successo e con le loro operose insegnanti. M.R.

VIII FESTA DELLA TREBBIATURA

Il Comitato festeggiamenti popolari del Vallone organizza dall'8 all'11 luglio l'ottava festa della trebbiatura.

Per tutta la durata della festa rievocativa saranno esposti mezzi agricoli d'epoca e funzieranno stand gastronomici.

L'estate ci porta, come ormai di consueto da vari anni queste rievocazioni che fanno rivivere i tempi passati, sono momenti di incontro, di folklore e di approfondimento culturale.

La battitura è l'apoteosi della vita del contadino, il momento della verità, quello insomma che decideva il bene o il "tirar di cin-

ghia" per l'intera annata agricola.

Non tutto era rosa; i tempi passati erano colmi di canti e di stornelli, ma anche di tanto duro e acerbato lavoro. Oggi i giovani contemplan queste scene, con quel distacco che il cosiddetto progresso ha portato in tante tasche, ma per i meno giovani è momento di ricordo, di memorie passate, di fatiche sopportate, di gioie "sofferite".

L'aria che oggi è riscoperta in un campo di grano era la "culla" e la centralità della vita contadina, oggi è momento che rapidamente fugge e non si lascia nemmeno assaporare, una volta era "la vita".



Il programma prevede:

cena con pizza e gara di briscola per giovedì 8 luglio. Per il 9 cena con pizza, gara di briscola e il Piccolo Teatro di Cortona presenta "Battute 'n battitura". Per il 10 corsa cicloamatoriale, cena e ballo liscio. Domenica tradizionale battitura del grano e cena col ciucio.

Ivan Landi

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI. PER GLI ALTRI LETTORI L'INSERZIONE COSTA L. 5.000 PER UN NUMERO, L. 10.000 PER QUATTRO NUMERI

Cerchi un'idea per la tua festa??? Affidati alla musica e chiama: GIAN MARIO. Piano bar, animazione, karaoke, presentazione spettacoli a prezzi concorrenziali. Compose canzoni e colonne sonore su richiesta e per ogni tipo di avvenimento. Chiamalo allo 0347 75.97.250. Oppure invia un messaggio a: phoenix@technet.it (◆◆◆)

Vendo Play Station con memory card usata solo 1 anno pochissimo. Più 5 giochi: Formula Uno, Hercules, V-Rally, Colony wars, Sbroken words II. Tel. 0575 60.17.26 (◆◆◆)

Affittasi in Cortona (via Pozzo Cavaglia) due miniappartamenti ammobiliati per brevi periodi. Per informazioni telefonare allo 0575 62.956 (ore pasti) (◆◆◆)

Cortona centro vendesi terratetto tutto ristrutturato e ammobiliato. P.T. soggiorno, cucina, 1° P. camera matrimoniale e cameretta, 2° P. Camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Tel. 0575 65.91.49 - 0336 77.25.511 (◆◆◆)

Cortona tipico casolare pietravista 260 mq. posizione collinare, panoramico. Ottima ristrutturazione, annesso terreno 5 ettari. Tel. OLD MILL 0575 68.02.24 (◆◆◆)

Cortona, Castiglion Fiorentino, affittanze annuali, settimane in ville, appartamenti in casali. Tel. OLD MILL 0575 68.02.24 (◆◆◆)

Affittasi parte centrale di un capannone di mq. 318 posto sul fronte strada statale 71 località Ossaia, km. 116.512, su area attrazzeta e con ampio piazzale asfaltato. Tel. 0575 61.27.76 - 0575 60.30.73 (●●●)

Affitto in zona panoramica vista Lago, periodi estivi ed oltre appartamento ammobiliato (nuovo) 4 posti letto. Tel. 0575 67.493 (ore pasti) (●●)

Vendesi a Cortona, zona Duomo, appartamenti 80-100-200 mq. in palazzi d'epoca per una residenza prestigiosa. Tel. 0575 68.02.24 (●)

Vendesi in Camucia Centro, appartamento primo piano, mq. 100 (con giardino) e ampia soffitta in fabbricato di 2 piani. Tel. 0575 62.809 - 0131 44.40.36 (◆◆)

Affittasi appartamento ammobiliato, in Firenze, zona Campo di Marte. Tel. 0575 60.16.41 (ore pasti) (◆◆)

Affittasi a Cortona, Centro Storico, appartamento quattro posti letto, completamente ristrutturato, arredato, con ingresso indipendente. Tel. 0575 67.472 (◆◆)

Cortona tipica colonica pietravista 250 mq., due annessi, posizione panoramica, unica da ristrutturare, terreno 5000 mq. Tel. OLD MILL 0575 68.02.24 (◆◆◆)

Affittasi centro storico casa com. 3 camere, bagno, salone, tinello, cucinotto. Non condominio. Tel. 0575 62.141 (◆◆◆)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA

NON ABBONATO: 1 uscita (L. 5.000) 4 uscite (L. 10.000)

Cognome

Nome

Via

N°

Città

Tel.

ce. da. m.

PREVENTIVI
GRATUITI

BENESSERE

IN TUTTE LE STAGIONI

I climatizzatori che proponiamo creano un'isola di benessere all'interno della Vostra abitazione, ufficio, negozio.

Funzionano automaticamente, regolando il giusto grado di temperatura, anche notturno.

Varie soluzioni, prezzi accessibili, consumo ridotto

INSTALLAZIONE - ASSISTENZA

52042 - Camucia (AR) - Via G. Carducci n. 17/21 - Tel. 0575 63.06.23

IL VANGELO IN DIALETTO CORTONESE

di **Rolando Bietolini**

LXII

Ma i servi che s'acorson de la cosa curseno a raccontallo al su' padrone, che non la vedde tanto disastrosa e capì ch'era stèto quel briccone.

Però 'n la volle fè pricipitosa e disse de non fè la stirpazione, ch'era facenda 'n po' pericuelosa, si se facea col grèno cunfusione.

Quando se fusse gionti a mititura arebbe comandèto agli operèi de ronchè la zizzagnia ormèi matura,

per fanne a fasci tanti focolèi; el grèno, doppio fatta battitura, l'arebbe messo drento ai su' granèi.

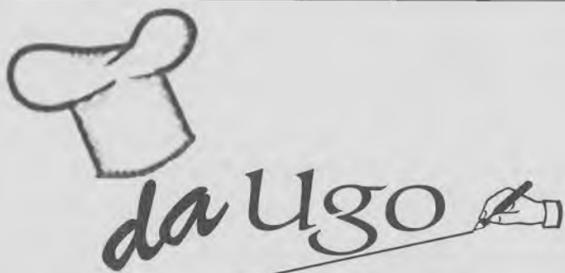
LXIII

Che fusse la parabola spieghèta chjéson gli Apostili, perciò 'l Signore la spiegazion gne dette de filèta: "El figliol de l'omo è 'l semmentatore,

e la bona simenta ch'ha buttèta sono i figliol del Regno, de bon core, 'l Maligno ha la zizzagnia sementèta, e questa è ogni omo peccatore.

Quande s'arivarà a la fin del mondo verranno gli Angeli e con fer diciso via stirparano ogni crischjeno 'mmondo,

e ben usando un bilancin priciso bruciarano i cativi 'ntul prifondo e portarano i boni 'n Paradiso."



FARFALLINE AL SALMONE

Fate sciogliere il burro in una padella e unite il salmone tagliato a pezzettini molto piccoli, lasciate solo insaporire e non colorire il burro; spengete il fuoco e aggiungete la panna.

Mettete a cuocere le farfalline, scolatele al dente e versatele nella padella, riaccendete il fuoco e fatele mantecare per qualche minuto girandole bene perché siano ben condite.

Dosi e ingredienti:

500 gr di farfalline, 100 gr di salmone affumicato, 70 gr di burro e un quarto di panna da cucina.

ARROSTO CON SALSINA DI FUNGHI

Legate l'arrosto per avere poi fette regolari, in un tegame con olio e burro fate rosolare le cipolline e le carote affettate, quindi unite l'arrosto e fatelo colorire da tutte le parti, spruzzateci del vino e un pochino di cognac e fate evaporare e unite un bicchiere di acqua calda con un dado, salate e pepate e completate la cottura.

Lavate e tritate i funghi e fateli rosolare con olio e un po' d'aglio e una macinata di prezzemolo tritato, passate il sugo dell'arrosto e unitelo ai funghi, tagliatelo a fette disponetelo in un piatto di portata e ricopritelo con la salsa e servitelo subito.

Dosi e ingredienti:

1 kg di vitello, 4 cipolline, 3 carote, 300 gr di funghi, 1/2 bicchiere di vino bianco secco, 1 cucchiato di cognac, olio, burro, sale, pepe, 1 dado, aglio e prezzemolo.

BISTONE

Si lamenta nel fare il saldo col padrone.

di **Filippo Fantacchiotti**

L'ùtele me pariva 'na gran macca;

Ma da l'Èsono armassi bù...zzarèto;

Io sperarì d'arfamme 'ntu la Vacca;

Ma 'nco stò capetèle è assà spallèto.

M'aveggo 'ntu l'arcòlta ce se 'ntacca,

Ch'armango sciutto a vitto, pù al dirièto;

Ab! quì l'arsulizione nun se stacca,

Chè 'gni dì l'arsoprèllo èl mi' pechèto!

Dio ce la mandì bònna, e vòlghi tutti

Arsicurerè 'n mezzo al Paradiso;

Ma per mò gli aparecchi pèon brutti!...

Piglièn quel che Dio sènse, e stièno zitti,

Che la Madonna cè farà 'l bòn viso;

Si cì 'abandona Gliè, sièn bègli e fritti.

Sperièno 'n Gliè...

Ch'a 'sti lumi de Luna tanti tristi,

Sì Gliè stròppa la foglia,... 'n ce sien visti.

A BISTONE

Dimostra al Padrone i motivi, che lo fanno debitore e povero nel giorno della liquidazione dei conti

di **Filippo Fantacchiotti**

SONETTO

El Conto me lo scòmmeda lo stièno,

Centomila bazzèquele e gingigli!...

Pèr che se lecchi pòco e nun se pigli;

Ma nun'è comme vi' torno al paglièno.

Quel vire a 'gni tantino tul granèno

Ce fa 'ngrullire e doveniè cunigli:

Fabbro, ciabatto, bùmbele e zimbigli

Ce dèn pinsièri, e 'n se funisce mèno.

Sirì meglio murire! e fè funita

Questa liènda, che me 'mpiccia tanto:

Quì se lògra gli arnesi e più la vita!...

San Disidòrio!... - Io spirito ch'abbi 'l vanto

Solmente Lù; e con Lù si sparita

La razza e 'l vizio de murì dda santo.



Lettere
a
L'Etruria

Ritardi postali o mancati vostri controlli?

Sono veramente amareggiato di dover segnalare sempre il ritardo del giornale. Uscendo due volte al mese, e perciò quindicinale, il ritardo minimo è di otto, dieci spesso quindici giorni, senza pensare poi che qualche volta vari numeri non arrivano neppure.

Voglio dirlo con sincerità, senza fare la vittima, sono tra quelli che segnalano e denunciano la lungaggine ed il mancato recapito; ho scritto ai Ministri delle varie epoche, ho scritto a voi che avete pubblicato le mie lettere, ma come ho già detto un'altra volta non mi è giunto il numero 8 di questo anno.

Perché oltre a pubblicare le lettere, quando si comunica che non arriva un numero del giornale, l'amministrazione non si degnava di rispedirlo eventualmente scusandosi per il mancato invio. Certamente tutti diamo la colpa alle poste, ma non vorrei che questi errori siano frutto di qualche addetto alla spedizione del Giornale che involontariamente depenna il nome dell'abbonato pensando di averlo già scritto.

Tutti possiamo sbagliare, non

è un'accusa è solo un richiamo per un maggior controllo. Con questo vi prego di inviarmi il numero mancante perché a fine anno sono solito rilegare l'intera annata. Resterò sempre un vostro abbonato, per avere notizie della mia città nativa e rivivere, quando le leggo, gli anni belli e brutti che ognuno di noi ha in essa passato, ma sempre fiero ed orgoglioso e malato della mia cara e vecchia Cortona.

Ringrazio tutti voi per avere pazienza di leggere quanto vi ho scritto, ma ho sentito il dovere di chiarire i miei dubbi nella certezza di una vostra risposta.

Adone Adoni

Gentilissimo Adone, ci dispiace che lei e non solo lei si trovi in questa situazione a dir poco spiacevole, ma il giornale più di quello che sta facendo non può fare: gli indirizzi escono tutti dal computer, sono dunque meccanizzati e non ci possono essere salti per sviste umane. Le inviamo subito il numero 8, ma eravamo certi che fosse arrivato anche se in ritardo.

CORTONA ALIBERÈTA DAGL'ARETIGNE

di **Francesco Moneti**

CANTO SECONDO

Argomènto

Cusì d'acordo con tutta l'armèta

Levò l'assedio per uscir d'empaccio,

Queglie de dentro fecion la sfumèta

Agli Aretigne, perché uscissen vaccio

E dèr derieto a tutta la brighèta

Suonando la vittoria un campanaccio,

Gridando: "Veglie, veglie i Paladigne,

Che èn paura dei nostre Saladigne".

52

Per farglie sbeffo, mentre vetton via,

Caccevon gridie tucchie da quei mura

Vitene col malan, che Dio ve dia,

Vedete mo se n'avete paura.

E con grand'alegrezza e bizzarria

Mostrevon d'esser piegne de braura

Contra ai lumicie su la lor partenzia

Già empaurichie de la su presenza.

53

"Vitene, glie dicevon, col malanno,

Che vo potete tucchie arovellere,

Mo che c'avete fatto tanto danno,

Amazzando, squartando, e col robbere;

Arvestiteve pur col nostro panno,

Che un dì le rische ve farem chachere,

E de robba, e de sangue satollèchie,

Che potete esser tucchie scortechèchie.

54

Ma gli Aretigne a fèr del mèle avezzie

Se ne vivono sparsie en qua, en lane

E qualchie che troveon, tucchi a pezzie

Taglieveno per le vie, e la Cittane,

Taglieveno ale donne anelli, e vezzie,

Senza misericordia, né pietane;

Robborno Santo Guido, e del Palazzo

Una campena, per compire el mazzo.

55

Altro pe la Città non se sintiva

Che urlie, e strida, e dire: "Uhiomme! so morto!"

Come porcie scannechie ognun moriva,

Con dispiacer de quel morire a torto,

Chi l'uscìa delle chèse e casse apriva

Per robber quel che c'iera, uh! che sconforto!

Chi può scapper dei Cortonesie scappa,

Mentre de la lor robba se fa a la grappa.

56

Uh, quanto fu funesta quella notte!

Che la Città fu tutta sbordellèta,

Cader la gente, come pére cotte

Se vedde, da quei chegne sbudellèta,

Dice la Stuoria, che per tante botte

Se vedde per la strèda la embraoedglèta

La ruotema currir de sangue d'omo

Sin te la cima del Campanil del Domo.

57

Donèto più degli altrie valoroso

De quella gente fece un gran macello

Per artornèra a Arezzo glorioso

Arvedea ogni chiasso, ogni bordello,

De ducche uscìa tutto embrodeglioso

De sangue che faceva col su coltello

Currit pei chiasse fino a piè de Valle

Parea uno Scipione o un Anniballe.

EDILTER s.r.l.

IMPRESA
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)



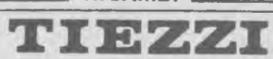
Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole
LUNCH & TEA-ROOM

SEMPLICI PARTICOLARI

di **Sonia Fabianelli**

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
Tel. (0575) 601933


VENITA ASSISTENZA RICAMBI
TIEZZI
 CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

La "Pancrazi" lascia il testimone

RICORDI DI VIA GUELFA 38

Via Guelfa 38, a metà di una "ruga" scoscesa, ma costeggiata da palazzi perfettamente allineati, tutti testimoni di remote vicende: anche per l'informatica è questo l'indiriz-

adulti illuminarsi di ricordi e di emozioni quando, salita la breve rampa di accesso, si trovano davanti agli occhi l'ampio corridoio ove si aprono gli ingressi alle aule, con gli stessi infissi originali,

polemiche ma, semplicemente, voglio offrire la possibilità di rivivere od esternare emozioni e ricordi di quanti hanno varcato la soglia di via Guelfa 38.

Con il 31 di agosto la più antica istituzione scolastica presente in Cortona passa il testimone alla nuova istituzione, la "Berrettini-Pancrazi", nata dalla fusione delle due scuole medie del territorio.

E' da apprezzare il mantenimento della cointitolazione che purtroppo da solo non potrà conservare il patrimonio di vissute esperienze, quale elemento emotivo percepibile, anche perché nella nuova veste di succursale potrà restare poco ancora, a meno che l'amministrazione comunale non decida di adeguare il complesso alle norme vigenti in materia di sicurezza.

Pertanto questo momento rievocativo è anche un omaggio al passato scolastico di ogni cortonese e cercheremo di farlo rivivere dalle pagine de L'Eturia con l'augurio che in tanti sentano il desiderio di rispolverare il ricordo.

la stessa sobria penombra, immutati i particolari, quasi museo vivente, ove ciascuno può rituffarsi nel suo passato. Sarebbe bello mantenere per certi luoghi una sacralità garantita nel tempo, un po' come avviene per le chiese,



zo di un complesso solidamente abbarbicato allo sperone roccioso, il Convento di S. Agostino, uscito dalla sfida del tempo ed avviato ad un nuovo singolare riciclo, che segna anche la fine di una tappa importante per generazioni di cortonesi e del retroterra toscano-umbro.

Il turista, che col fiato grosso sale verso il centro della città, quasi come da rituale, sosta un attimo di fronte alla Chiesa, sbircia all'interno del chiostro ed osserva la consunta balaustra in pietra serena, interrogandosi sulla possibilità di accesso ad un sito certamente interessante.

L'insegna scuola media "Pancrazi" spegne ogni interrogativo ed il passante, ripreso fiato, riprende anche il cammino, con la delusione di chi non ha potuto toccare testimonianze di storie e leggende lontane delle quali rimane geloso custode l'immaginario frate agostiniano, animatore notturno dell'antico convento.

Resta solo l'impressione di abbandono, di passato dormiente, con nuvole di piccioni protagonisti in una scena che rappresenta la dimenticanza.

Contrasta con questa impressione il concerto di voci, squillanti in certi momenti del mattino: sono i rampolli del popolo cortonese sempre meno numerosi che animano le aule della Scuola Media "Pancrazi", ancora ospitata nella sede del Convento, ristrutturato secondo i criteri del primo ottocento per la formazione culturale di generazioni di cortonesi.

Quello stesso portone alla sinistra della Chiesa di S. Agostino, chiuso al turista incuriosito, si è aperto da sempre ad ogni cortonese montando sensazioni diverse, da quelle di preoccupazione degli alunni, al rivissuto emotivo di genitori o nonni.

Via Guelfa 38 è stato un momento importante per migliaia di giovani avviati al percorso della vita, gente semplice che si è dispersa per le strade del mondo, come il popolo immaginario di "Che sarà", e gente importante che in epoche diverse ha lasciato un'impronta duratura: dallo stesso Migliacci, al filosofo Adorno, rifugiato nel periodo bellico a Cortona, al più recente Jovanotti, per non parlare di tanti personaggi celebri del passato cortonese, perché per l'"intelligenza" della città è stato un passaggio obbligatorio.

Ho visto gli occhi di tantissimi



ma le chiese stesse (vedi S. Agostino) perdono la loro identità nel tempo, per cui appare molto naturale tagliare ogni cordone emozionale in nome dell'efficienzismo e del rinnovamento.

E' la storia che si ripete non certo per fatalità, ma per scelte precise che non intendo commentare perché non ho intenzioni

E' quanto meno un dovere civico questo gesto di rispetto verso la scuola di tutti i cortonesi e può divenire per ciascuno un tuffo piacevole nel passato, perché la memoria di ciò che ci coinvolge si comporta come la radice delle piante: trasporta la linfa necessaria per la vita.

Gianfranco Scali

GRAZIE, PRESIDE SCALI!

Forse ci voleva proprio un non cortonese per scrivere questo messaggio di commiato, così struggente e al contempo garbato, da una vecchiaia (vecchia per anzianità di servizio) Scuola e da un paese che, giorno dopo giorno, si vede spogliare delle sue istituzioni per diventare sempre più una specie di museo all'aperto. Ci voleva proprio il preside Gianfranco Scali, senese di origine e perugino per residenza (che la storia si ripeta?), ultimo Capo d'Istituto della gloriosa "Pancrazi" che, giunto a Cortona sei anni fa dopo una serie di suoi Colleghi rimasti solo per un anno, avrebbe voluto sicuramente concludere in questa Scuola la sua carriera di dirigente scolastico se la quotidiana smania "rivoluzionaria" di chi (novello Gentile) tutto vuole cambiare in questa povera scuola italiana non lo avesse costretto a lasciare.

Un insegnante

PROSPETTIVE GIORNALISTICHE



Sabato 5 giugno presso la scuola Media Pancrazi di Terontola e i locali della palestra adiacente si è svolta la cerimonia di premiazione della prima edizione del concorso regionale "Massimiliano Brundi" su giornale scolastico.

"Stampater", giornale scolastico della S.M.S. di Terontola, lo ha ideato ed ha presentato anche il numero di giugno, n. 2 dell'anno V. Per le feste natalizie è uscito il primo dei due numeri dell'anno scolastico in corso. E' un vero e proprio fenomeno giornalistico locale.

Diverse le scuole medie che hanno aderito all'iniziativa e sparse per tutta la regione. Tralasciamo le classifiche, i premi speciali e le citazioni sempre scomode per gli assenti. Questo giornale ha già esposto la classifica e per i più curiosi consiglio di procurarsi "Stampater" dove è tutto ben recensito.

Il mio intervento ha un taglio diverso. Potrei parlare dell'ultimo numero, dell'impegno nobile della scuola, del valore, dell'esperienza che presenta in una maniera meno velata dalla scholè la realtà. No. Voglio parlare dei giovani redattori, dei loro sogni e del loro strano modo di nascondersi ed esprimerli. Stampater (e gli altri giornali in concorso e le scuole a cui appartengono) è insieme rivelazione e nascondimento. Denuarsi e rivestirsi all'istante per sfogarsi, liberarsi ma non provar vergogna (quella di dentro cioè).

Comunicare con la freschezza della carta stampata, farsi capire e nascondersi ancora, con l'uso perfetto del congiuntivo. Un giornale scolastico è un tentativo inusuale (per un giovanissimo) di relazionarsi non tanto col mondo ma con se stesso... Con ciò che ci sembra di sapere e con ciò che riusciamo a dire... Controllarsi, indagarli... Specchiarsi con gli intervistati o gli argomenti. Aprire la scatola della fantasia e richiuderla con una sintassi adeguata. Vedere un nome pubblicato con una grafia perfetta. Già non è più sogno... è realtà. Qualche sconosciuto di età differente leggerà quelle parole e sotto il nome. Allora sarà come scoprirsi per sempre... Conoscersi senza essersi mai incontrati. Questo stupore provoca lo scrivere. Il sogno allora muoverà strani percorsi inconsci.

Sarà stranissimo scoprire che la scuola possa far navigare i pensieri, possa essere così

vicina alla confusione crescente delle nostre percezioni.

Rifugio e cielo insieme, viaggio e gioco, cosa seria ed eterno inconsolabile, futuro e fantasia, parole e sintassi, brutte a penna e grafie perfette, realtà e comprensione. La stessa contusione mi soccorre e già ho le mie prospettive perfettamente

mosse... E...

...Come dirigibili transoceanici le nostre prospettive sorvolano il monte eterno dell'Elicona innevato eppur fiorito di questi fiori immacolati e poi ancora giù planando su verdi pascoli fino ad un foglio qualunque di giornale...

Albano Ricci

Festa alla Scuola Materna di Cortona

"PACE E SOLIDARIETÀ"
TEMA DELLA FESTA

"Io vorrei su tutte le bocche scorgere un sorriso,
in tutte le pupille la sincerità,
sentire in tutti i cuori la speranza,
e in ogni mano la fraternità"

G.Colli

Così recita una poesia per bambini breve e sconosciuta che pure così grandi ideali esprime: la pace e la fratellanza tra gli uomini. Ed è stato questo il tema conduttore dello spettacolo di fine anno dei bambini della Sezione B della Scuola Materna di Cortona svoltosi nei locali della scuola medesima lo scorso nove giugno.

Una riuscitissima manifestazione che quest'anno ha assunto un duplice significato: il coronamento ed il riconoscimento di un abile e paziente lavoro dei bambini e delle educatrici e l'ultimo appuntamento tra maestre, bambini e genitori al termine di tre anni di grande impegno, di meravigliosi momenti di amicizia, di progressi personali e collettivi dei nostri figli portati per mano dalle due grandi amiche, educatrici e confidenti Anna Maria Longo e Franca Marioni.

Un tema quello della pace e della fratellanza affrontato nei canti, nelle poesie e nei balletti con grande serietà dai nostri figli, i quali come spesso accade, nella

loro spontaneità riescono a centrare in modo diretto quegli obiettivi che noi adulti spesso manchiamo: è commovente ma gioioso al tempo stesso, vedere la rapidità con la quale bambini provenienti da altre nazioni, religioni e tradizioni si inseriscano e siano accolti dai loro coetanei, con quale rapidità raggiungano la totale integrazione fatta di complicità, amicizia e solidarietà tra esseri semplici e spontanei.

Le maestre, come sempre del resto, hanno fatto un piccolo miracolo, riuscendo, a dispetto del dilagare di epidemie varie tra i piccoli studenti, a prepararli in modo impeccabile curando nei minimi particolari non solo i testi, ma anche le coreografie, le scenografie e i costumi.

I piccoli attori sono stati grandi e impegnati interpreti di quei temi importanti e se vogliamo, anche difficili, quelli della pace e della fratellanza, sapendo con la loro freschezza porgerci un messaggio di cui più spesso dovremmo tener conto.

I genitori



Alla Scuola Elementare di Terontola PREMIO DI NARRATIVA "SARANNO FAMOSI"



Nei giorni scorsi, alla Scuola Elementare di Terontola si sono svolte le premiazioni dei vincitori del concorso di poesia e narrativa "Saranno famosi".

La cerimonia ha visto la partecipazione dei componenti della commissione esaminatrice, i poeti Federico Giappichelli, Sergio Grilli, Evaristo Righi e Carlo Roccati, del Presidente della commissione prof. Renzo Zuccherini, della prof.ssa Evelina Montagnoni, Presidente della Scuola Comunale di Musica e dell'Assessore alle politiche sociali prof.ssa Rita Mezzetti Panozzi.

La Direttrice Didattica dott.ssa Maria Grazia Marinelli ha ringraziato gli alunni per l'impegno profuso nella creazione di poesie, testi e filastrocche; le insegnanti per il lavoro svolto durante questi anni nell'ambito del progetto lettura ed i componenti della commissione per l'entusiastica e competente parteci-

pazione all'iniziativa.

Un ringraziamento particolare è andato a tutti gli sponsor, che hanno permesso la realizzazione del concorso, attraverso l'acquisto degli spazi pubblicitari nel manifesto e dei trofei da consegnare ai vincitori. Tutte le ditte e le imprese di Terontola, Camucia, Cortona, Mercatale e Centoia, che hanno finanziato l'iniziativa, hanno dimostrato sensibilità per il lavoro svolto a scuola e fiducia nei piccoli scrittori.

Il concorso, che ha visto l'appassionata partecipazione degli alunni del Circolo, costituisce una parte del più ampio progetto lettura, che ha già una traccia da seguire il prossimo anno scolastico. Tutte le opere che hanno partecipato al concorso, infatti, saranno trascritte e decorate dagli alunni con il computer, in quanto tutti i plessi del circolo sono dotati di postazioni multimediali, al fine di realizzare una bella raccolta collettiva.

Questo lavoro sarà svolto dagli alunni sotto la guida delle insegnanti, usando un software adatto allo scopo, e costituirà la concretizzazione del progetto "Amico libro-amico computer", che costituisce la tappa conclusiva del lungo cammino del progetto lettura, almeno per quanto concerne il prossimo anno scolastico. Ed ecco ora l'elenco degli alunni e delle classi premiati nel concorso.

Le insegnanti

NARRATIVA INDIVIDUALE

Sezione classi I e III, ex equo:

Marta Ciubini, cl. 2° MERCATALE

Alessandro, cl. 2° CAPEZZINE

Sezione classi IV e V:

Valentina Farnetani, cl. 4° CAPEZZINE

NARRATIVA COLLETTIVA

Sezione classi I:

cl. 1° MERCATALE

Sezione classi II e III:

Alessandro Presenti, Alessio Bennati e Tatiana Santiccioli,

cl. 2° TERONTOLA

Sezione classi IV e V:

Giulia Paolelli e Giulia Capacci, cl. 4° PERGO

POESIA INDIVIDUALE

Sezione classi II e III:

Marco Rossi, cl. 3° B TERONTOLA

Sezione classi IV e V, ex equo:

Eralda Shkurti, cl. 4° B TERONTOLA

Gabriele Boscherini, cl. 5° B TERONTOLA

MENZIONE SPECIALE

Alessandra Capecchi, cl. 2° CAPEZZINE

Altan Couvert, cl. 3° A TERONTOLA

Chiara D'Agostino, cl. 5° CAPEZZINE

POESIA COLLETTIVA

Cl. 2° CAPEZZINE

FILASTROCCA INDIVIDUALE

Sezione classi I, ex equo:

Alessia Topini, cl. 1° A TERONTOLA

Beatrice Fiani, cl. 1° B TERONTOLA

Sezione classi II e III, ex equo:

Gianmarco Barzanti, cl. 2° PERGO

Chiara Cuculi, cl. 2° A TERONTOLA

Manuel Fuschetto, cl. 3° CAPEZZINE

Valentina Farnetani, cl. 4° CAPEZZINE

FILASTROCCA COLLETTIVA

Sezione classi I, ex equo:

Cl. 1° MERCATALE

Cl. 1° PERGO

Sezione classi II e III, ex equo:

Cl. 2° A e 2° B TERONTOLA

Giada Mariangeloni e Laura Sorrentino, cl. 3° A TERONTOLA

PREMIO SPECIALE DELLA CRITICA

Beatrice Gironi, cl. 4° CAPEZZINE

Gloria Brogi, cl. 5° PERGO

Cl. 3° B TERONTOLA

FUORI CONCORSO

Surinderpal Singh e Florinda Qyra.

Alla Scuola Materna di Via XXV Aprile a Camucia RECITA E FESTA GRANDE

L'anno scolastico sta per chiudere ed è quindi tempo di festeggiare e pensare alle vacanze estive: prima, però, è tradizione incontrarsi, stare insieme e dare dimostrazione di quello che si è studiato e preparato durante il lungo periodo passato a scuola.

vicende di tre arguti fratelli campagnoli (*Tangano, Mangano e Ciuffolo 'n canestro*), alle prese con un branco di mucche.

Tutti i piccoli attori sono stati bravi e spigliati, a proprio agio sul palcoscenico decorato con i loro disegni, quasi che recitare fosse per loro cosa di tutti i giorni,



I bambini del primo anno della Materna, mentre cantano la sigla iniziale: "Nella vecchia fattoria".

Sabato 12 giugno i piccoli allievi della Scuola materna di via XXV Aprile a Camucia hanno offerto alla folta platea di genitori, nonni, parenti ed amici invitati per l'occasione un saggio della loro simpatica e fresca bravura recitando e cantando, anche in inglese, con spontanea allegria.

Sotto l'attenta guida delle maestre, i bambini, dai più piccoli ai più grandicelli, hanno dato vita ad uno spettacolo articolato in cui tutti hanno avuto ed eseguito con "consumata" maestria una parte.

senza imbarazzi né vuoti di memoria.

Tanti applausi, al termine della recita, tanta felicità per i piccoli protagonisti e tanta soddisfazione per le maestre giustamente contente per la riuscita del loro lavoro.

Infine, la lotteria con tanti premi e un bel rinfresco in giardino per tutti i presenti offerto dai genitori.

Per i bambini più grandi questo è stato il saluto all'asilo, poiché dal prossimo settembre la scuo-



I bambini dell'ultimo anno della Materna, durante la canzone in inglese.

Pezzo forte del programma è stata la rappresentazione di una novella locale, dal titolo "*Ciuffolo 'n canestro*", che ha riproposto le

la elementare li attende. Per i più piccoli, invece, si è trattato di un arrivederci a dopo le vacanze.

Isabella Bietolini

Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)

Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

"GIUBILANDO"

Con le due repliche grande festa
alla Scuola Media di Camucia



Sabato 5 giugno (di mattina) con replica lunedì 7 giugno (di sera) è stato rappresentato presso il teatro Signorelli di Cortona lo spettacolo "Giubilando" organizzato dalla scuola media P. Berrettini di Camucia e dalla sezione staccata (di questa scuola) di Manzano. Sabato 5 giugno ha aperto la manifestazione la preside Giuliana Caleri con un omaggio all'ultima classe rimasta di Pergo, prossima alla sospensione didattica.

Nella prima parte dello spettacolo (di sabato mattina) i ragazzi di Manzano hanno emozionato con un musical diviso in 4 scene che avevano come denominatore comune il pellegrinaggio dei fedeli dal primo incontro di Gesù con la folla di Gerusalemme a un futuribile scenario giovanilistico di Roma in occasione del Giubileo dell'anno 2000.

Il soggetto e i testi erano del prof. Walter Checcarelli, le musiche originali, gli arrangiamenti e la concertazione del prof. Angelo Tordini, la regia perfetta e vibrante di Stefania Salvetti.

I ragazzi sono stati comunicativi, vivi, trasportati dal fascino del teatro e della sua magia polverosa di tavole, penombre, poesia.

La seconda parte era affidata alle classi di Camucia. Hanno messo in scena un testo liberamente tratto da P. Turollo con la regia di Marco Andriolo in collaborazione con gli insegnanti delle classi.

Ha collaborato alla messa in scena Elisa Bianchi. Don Antonio Garzi ha diretto un canto corale su poesia di P. Turollo, liberamente musicato in forma polifonica.

I contenuti si riferivano al progetto didattico "Giubileo".

È stato uno spettacolo importante; aveva negli occhi e nelle parole messaggi enormi; aveva nelle voci e nei gesti dei ragazzi il sogno, la paura, il dovere, la responsabilità di parlare, di cambiare l'umanità.

Questo è il donchisciottesco compito della scuola, dell'arte, del teatro, di un professore, di una scolaresca anche se prossima alle vacanze.

Il giubileo è solo un turistico pretesto; il viaggio come metafora di crescita, salvezza, con il suo simbolo catartico.

Forse è più facile ascoltare voci bianche intonate ad una canzone rimata che mille predicazioni.

Non era solo un rito di fine anno scolastico: è la sopravvivenza di un messaggio, del non credere all'anonimia mercificata e feticistica, di essere uomini con tutta la dignità che comporta, con tutta la responsabilità, la tolleranza, il sogno (perché no?), la speranza di vivere anche dopo la morte o solamente di scoprirsi vivi per un gesto con le sfumature dell'amore.

I ragazzi hanno comunicato qualcosa con la loro arte selvaggia ed emotiva, nella loro esuberante botta di nuove esperienze di teatro, di scenari esotici da metabolizzare (tra vacanze in arrivo e pieces profonde confuse e da alcuni scambiate, è giustificabile, con una festa di fine anno scolastico), serve un po' di silenzio (quello un po' faticato, assorto e stupito del buon pellegrino, o meglio viaggiatore) per capire.

Albano Ricci



Nelle MISERICORDIE
puoi impiegare al meglio
le tue risorse
e realizzarti - in coscienza -
nelle nostre
molteplici attività



Per informazioni:
Misericordia di Cortona
Via Dardano, 17 (ore ufficio)



nelle
MISERICORDIE

Alimentarsi oggi è un rischio

IERI VINO AL METANOLO, OGGI POLLI ALLA DIOSSINA E DOMANI?

Quello delle sofisticazioni è un male antico la cui origine e cause si perdono nella notte dei tempi. Già nel primo secolo d.C. Plinio il Vecchio e Dioscoride denunciavano atti di falsificazione delle spezie. Alla fine del 1300, in Francia furono chiamati "cibi indegni" quelli che oggi chiamiamo "cibi killer", per gli effetti devastanti che

bovino del 30-40%, riducendo il grasso e aumentando la muscolatura, rendendo le carni più chiare e rosate, ma di provata cancerogenicità.

A questo proposito è bene ricordare che in Europa, a differenza degli Stati Uniti, è vietata la somministrazione di ormoni ma è lecito, invece, l'impiego di antibiotici.



hanno provocato sugli uomini. Passa il tempo ma la truffa resta, anzi gli imbrogli diventano più scaltri e, grazie all'aiuto di tecniche sofisticate, riescono a compiere frodi che, talvolta, sono difficilmente riconoscibili.

Nel settore delle carni, per esempio, ci sono gli ormoni che portano ad un aumento del peso

Dopo l'epidemia di BSE (Morbo della mucca pazza), alcune parti del bovino, anche italiano, pur esenti dalla malattia sono da evitare per motivi precauzionali: midollo spinale, cervelletto; a meno che non si abbia la certezza che si tratti di animali allevati in Italia senza l'impiego di farina di origine animale.

Per quanto riguarda, invece, la carne di maiale, essa viene resa più magra con l'aggiunta di cromo che, stimola la demolizione del grasso, causando l'indebolimento del sistema immunitario.

Anche per il pane, il più semplice degli alimenti, le frodi sono tante che riguardano il più delle volte il contenuto di acqua.

Sul fronte della pasta, l'accusa viene rivolta alla qualità del grano: grani mal conservati, invasi dai parassiti o con un contenuto elevato di sostanze chimiche, nitrati e fosfati, se non addirittura con residui radioattivi.

Sia la pasta che il riso contengono residui di pesticidi di vario tipo. E nonostante le norme vigenti indicano le concentrazioni massime di residui atte a non provocare danni alla salute, nella pratica non si sa molto sulle interazioni di queste sostanze all'interno dell'organismo.

I derivati del latte sono poi pieni di coloranti, antibiotici, pesticidi, sulfamidici e piombo nonostante precise norme regolamentari. Sul fronte dell'inquinamento batterico, invece, la pastorizzazione mette al riparo da rischi di infezioni.

Ma quelle che destano maggiori preoccupazioni sono le irregolarità riguardanti l'olio di oliva: una bottiglia su tre presenta il non rispetto delle leggi. Si è riusciti, in questo caso ad alterare la genuinità di un alimento sano della cultura mediterranea.

Da una recente indagine è risultato che nei 221 campioni esaminati, più del 36% conteneva qualcosa di irregolare. Ma la lista si allunga e si va nel settore conserviero dove la scarsa igienicità degli stabilimenti e l'aggiunta di zucchero per correggere l'acidità dei pomodori costituiscono le maggiori preoccupazioni.

Non è migliore la situazione del

no come conservanti soprattutto per il vino bianco e gli spumanti, possono dare allergie alimentari.

E non mancano le frodi di marche celebri, bottiglie di spumante e di liquori pregiate vengono riempite con prodotti scadenti e poi immesse sul mercato.

Ma anche i settori dei prodotti ittici, dei dolci, delle acque minerali, dei dietetici e degli antiparassitari agricoli si prestano bene al gioco dei truffatori che non conoscono limiti.

In riferimento al pesce, e in particolare quello pescato, può essere contaminato da mercurio il quale se viene da accumularsi nell'organismo rischia di essere tossico per il cervello. In più per il pesce di allevamento i mangimi possono contenere tracce di diossina.

Sembra chiaro quindi che il mondo delle frodi si presenta con un volto variegato e coinvolge il produttore, il trasformatore, il commerciante e il ristoratore.

Poco possono gli speciali nuclei di polizia che, nonostante la buona volontà, non riescono ad arginare il fenomeno a causa di scarsi mezzi e collegamenti, ma spesso anche per carenza di leggi che possano garantire una totale repressione.

Queste sono battaglie che si possono vincere solo con l'aiuto di potenti tecnologie.

In questo contesto si è inserito l'impegno del Ministero delle Risorse Agricole che ha predisposto uno schema di riforma dell'Ispettorato centrale Repressioni Frodi, così come richiesto dalla legge n. 491/1993.

Il progetto di riforma prevede la trasformazione del suddetto Ispettorato centrale per la Tutela dei Consumatori.

Di questo progetto si sa che verranno intensificati i rapporti con le Regioni, con i Consorzi di tutela e, in genere, con le associazioni di



vino che, dopo le vicende del metanolo del 1986 che provocarono la morte di 20 persone, si trova incriminato per l'aggiunta di zuccheri e di additivi.

Nel vino sono presenti residui di pesticidi. I solfiti, che si utilizza-

produttori.

Una particolare attenzione sarà riservata alla vigilanza sull'etichettatura, presentazioni e pubblicità dei prodotti agro-alimentari e delle sostanze di uso agrario.

Francesco Navarra



*I consigli
del farmacista*

A cura di Peter Jager

Questa volta parliamo di ... igiene

IL BAGNO: MOMENTO DI RELAX E DI CURA DEL CORPO

Seconda ed ultima parte

Bagnoschiama o saponi, scelti in considerazione del proprio tipo di pelle, ad esempio secca e delicata, sali ed essenze naturali che possiedono proprietà vivificanti eccezionali, ci permetteranno di sfruttare al massimo questo momento tutto per noi. I sali marini sono le sostanze più antiche usate per rendere il bagno qualcosa di più che una semplice pratica igienica. Vanno sfregati direttamente sul corpo (ovviamente non sul viso) che va poi lavato con cura durante un lungo bagno caldo. I famosi sali inglesi, ideali per rilassare i muscoli stanchi, vanno invece sciolti nell'acqua; il corpo va poi massaggiato dolcemente con un guanto apposto. Un'idea per un bagno idratante al latte: aggiungere una tazza di latte scremato in polvere nell'acqua.



Anche la farina d'avena e la crusca producono un ottimo risultato di morbidezza e pulizia sulla pelle: basta appendere un fazzoletto di tulle con dentro una manciata di farina d'avena o crusca al rubinetto della vasca e lasciarci scorrere dentro l'acqua. Lo stesso si può fare con una selezione di erbe, oppure aggiungendo all'acqua del bagno una infusione delle stesse erbe lasciate in acqua bollente per almeno mezz'ora. Se si vuole favorire il processo di rimozione delle cellule epiteliali più superficiali, basta aggiungere un bicchiere di vino o di aceto. I migliori prodotti industriali sono a base di oli o estratti di piante, che nutrono la pelle con le loro vitamine, la idratano e la mantengono soffice, e che, contemporaneamente, leniscono dolori in determinate zone del corpo grazie ai loro effetti terapeutici.

Ci sono anche quelli che contengono sostanze antibatteriche ed ad effetto antiinfiammatorio e che, disciolti nell'acqua o applicati sulla cute, la rendono fresca, pulita, morbida e protetta.

"**L'olio di camomilla**" è ideale per pelli sensibili od inclini ad allergie. Quest'olio, che è distillato dalle foglie e dai fiori di camomilla, rappresenta uno dei pochi con proprietà antisettiche, antinfiammatorie e calmanti.

"**L'olio di abete**" possiede numerose qualità straordinarie, e, come componente per il bagno, ha la capacità di alleviare i disturbi reumatici, alleggerendo lo stress e la tensione nervosa. Il suo profumo è inoltre balsamico rinfrescante con un forte odore di bosco.

"**L'olio di melissa**" viene distillato solitamente con l'olio di limone e l'olio di verbena; ha effetti calmanti, e quindi è proprio ciò che ci vuole per un bagno rilassante. L'aggiunta di poche gocce di uno di questi oli al bagno aiuterà la nostra pelle a mantenersi idratata e soffice. In commercio si trovano anche oli detti aromaterapeutici, che sfruttano le funzioni diverse che le essenze vegetali producono sullo stato d'animo dell'uomo attraverso il suo sistema olfattivo. Tale azione sarebbe dovuta all'influenza di queste sostanze vegetali sulle parti più primitive del cervello e si apre la possibilità di esplorare il proprio inconscio facendo riaffiorare sensazioni di felicità o passione sepolte nel passato. Il segreto della cura consisterebbe, dunque, nell'aggiungere all'acqua del bagno alcune gocce dell'olio scelto in base al proprio gusto o alle esigenze terapeutiche. Le deliziose fragranze che si trovano in queste formulazioni sono scelte apposta per stimolare l'olfatto e, conseguentemente, l'immaginazione di chi le inala. (Fine)

Dr. Peter Jager - Casella Postale, 40 - 52044 Cortona (Ar)

Aiutiamo le piante Cura e prevenzione



BRUNFELSIA (B. Calycina - B. Ondulata)

Nome comune: Brunfelsia.

Forma: cespuglio sempre verde, con grandi fiori blu all'ascella delle foglie, presenti quasi sempre. Altezza variabile da 60 a 90 cm.

Provenienza: America meridionale, India.

Condizioni ambientali di coltivazione: l'arbusto è più adatto per ambienti freschi e ben aerati. Ideale mantenerlo all'aperto in primavera e in estate e posizionarlo in verande durante l'inverno. Temperatura ottimale 15° C.

Moltiplicazione: per talea in aprile-maggio.

Acqua: per quanto riguarda l'acqua è necessario che il terriccio sia mantenuto umido durante la fioritura.

Terriccio: 4 parti di terra universale, 2 di torba neutra, 2 di sabbia grossa.

MALATTIE

- 1) Si nota un deperimento generale della pianta e inoltre le radici si presentano ammuffite.
- 2) Si evidenzia la deformazione delle foglie e degli apici con presenza di colonie di piccoli insetti.
- 3) Le foglie presentano macchie e ustioni.

CAUSE

- 1) Il danno dipende dall'infezione causata da un fungo patogeno della specie *Rhizoctonia*.
- 2) La causa della deformazione delle foglie dipende dalla presenza di insetti; in maniera specifica si tratta degli afidi, detti pidocchi delle piante che provocano la lacerazione dei tessuti succhiandone la linfa.
- 3) L'esposizione diretta al sole provoca, talvolta, delle ustioni.

RIMEDI

- 1) Nessun rimedio, tranne che intervenire eliminando le parti ammalate e distribuire poi Captano con l'acqua di irrigazione.
- 2) Trattare la pianta con Pirimicarb o Etofencarb.
- 3) Cercare una posizione ideale e cioè collocare le piante, in estate, all'ombra.

Francesco Navarra

Una testimonianza viva dell'ultima guerra

IL KOSOVO, MI RIPORTA INDIETRO NEGLI ANNI

Sono le sei del mattino; mi sono svegliata prima del solito e, ricordando le immagini viste ieri sera in televisione che, purtroppo per noi, sono ormai consuete, mille ricordi del mio passato sono tornati nella mia mente.

Vedendo quella dolorosa fila di donne, bambini, vecchi che si trascina penosamente per le strade impervie del Kosovo, mi è sembrato di rivivere un passato di tanti anni fa, quando avevo solo ventitré anni; un passato vissuto da sola con un figlio piccolo, in condizioni certamente migliori di quei poveri profughi ma per me sempre tanto dolore e che mi fa soffrire al solo ricordo. Mio marito ed io eravamo innamorati e felici, abitavamo ad Arezzo e da pochi giorni

era nato nostro figlio quando lui dovette partire per l'isola di Samos nell'Egeo. Il primo anno ricevevo regolarmente le sue lettere che mi tranquillizzavano; ma in seguito all'evolversi degli eventi bellici, non ebbi più sue notizie per molti mesi. Non sapevo neppure dove si trovasse.

Allora con la mia famiglia eravamo andati ad abitare a Bettolle, nella bella casa di mia madre in aperta campagna, sperando di scampare ai bombardamenti. Quando però si avvicinò il fronte, che aveva diviso in due l'Italia, io, per seguire i desideri di mio marito, decisi di tornare a Cortona e di unirmi alla sua famiglia. Allora non circolavano più macchine ed io, aiutata da un nostro contadino, che ricordo veniva chiamato di

soprannome Spatolone, partii a piedi una mattina presto da Bettolle, con Roberto che aveva un anno e mezzo sulle spalle di questo brav'uomo e un po' di roba necessaria.

Non passammo per le vie normali battute dai tedeschi perché avevamo paura, ma attraverso la campagna; dopo una giornata di cammino raggiungemmo la Fratticiola. Lì la famiglia Torresi ci accolse con tante premure, ci rifocillò e ci offrì la casa per restare a dormire. La mattina dopo partimmo per Cortona e, con una stanchezza enorme e i piedi pieni di piaghe, arrivammo indenni in città. Finalmente riposai nella mia casa, tra quelle mura che ho sempre tanto amato. Credevo di essere arrivata alla meta ma invece da mio suocero seppi che tutta la famiglia si era trasferita a Ruffignano. Pensavano che la montagna fosse più sicura di Cortona. Purtroppo constatammo dopo, che non era affatto vero. Decisi allora di ripartire il giorno dopo per Ruffignano insieme a mio suocero e il fido Spatolone, che era rimato a Cortona. Partimmo la mattina presto. La strada era deserta, solo sulle cime delle montagne si intravedevano delle sagome umane armate che ci incutevano paura e timore.

Arrivati a Portole, vedemmo il negozio della Zaira chiuso e l'intero edificio dei Lunghi tutto sbarrato e un silenzio sinistro ci agghiacciò. Guardammo per caso sotto la strada; a pochi metri c'era uno spiazzo e con terrore vedemmo una camionetta tedesca rovesciata e due militari uccisi. Uno di loro aveva i gradi di ufficiale, era

Speravamo che le cose volgero al meglio e invece ci furono ancora giorni pieni di paura; si vedevano passare partigiani armati e temevamo sempre di trovarci coinvolti in vicende dolorose. Un giorno un piccolo aereo, non capimmo di che nazionalità fosse, sganciò due bombe proprio vicino alla nostra casa, forse perché si trovava in difficoltà o perché aveva visto movimenti sospetti e pensava ci fossero dei partigiani. Un'altra volta con le mie cognate, facendoci coraggio, eravamo andate alle Novelle, dove si trovava un negozietto di generi alimentari, per comprare qualcosa da mangiare. Non solo non trovammo nulla, il negozio era chiuso e la strada era deserta, ma all'improvviso ci raggiunse una scarica di mitra che ci fece volare via veloci come il vento.

Non capimmo neppure da che parte erano partiti tutti quei colpi. Dopo qualche giorno che eravamo a Ruffignano venimmo a sapere con sollievo che la situazione precipitava e che presto, almeno per noi, sarebbe finito l'incubo della guerra.

Una mattina stavo dormendo con mio figlio, nel sonno, intravidi passare mio cognato Angelo che usciva sempre presto la mattina; io e Rosinella ci alzavamo sempre più tardi. Ad un tratto sentii un parlottare concitato di voci maschili poi compresi che parlavano in tedesco. Chiamai Rosinella e, mute dalla paura, uscimmo dalla casetta, io con in braccio Roberto che ancora dormiva. Fuori c'erano decine e decine di soldati tedeschi che riposavano seduti sopra un muretto; altri si lavavano in un



piccolo ruscello, altri mangiavano. Si vedeva che erano molto stanchi; seppi poi che erano venuti a piedi dalla zona del lago Trasimeno passando nel bosco per nascondersi agli aerei nemici. Mia cognata ed io avevamo tanta paura ma per fortuna nessuno ci fece del male. Andammo subito in casa Marri dove erano tutti gli altri e ci sentimmo più sicure. Il solo danno, che avemmo, fu che ci presero un prosciutto, un po' di pane e qualche gallina. Il giorno dopo si seppe che era stata liberata Cortona dalle truppe alleate e finalmente tornammo nelle nostre case; l'incubo della guerra per noi era finito.

Poco dopo seppi dalla Croce Rossa che mio marito si trovava in Germania, prigioniero in un campo di concentramento vicino ad Hannover.

Tornarono ad arrivare tante sue lettere ma purtroppo l'attesa del suo ritorno fu ancora lunga e passarono diversi mesi. Tornò nel settembre dell'anno seguente; mio figlio, che aveva compiuto tre anni, poté finalmente vedere suo padre. Arrivò dimagrito, stanco, provato dalle tante traversie vissute ma, grazie a Dio, era vivo e stava bene.

Mary Agnelli Sparano

AVVIO AL 2000

Per tutto il 1999, vigilia del Grande Giubileo, dall'Eremo delle Celle di Cortona, una riflessione sul "Padre nostro", non tanto come invocazione a DIO PADRE quanto come evocazione della sua figura: quello che egli è in sé, quello che è per noi, quello che noi siamo per lui.

"Dacci oggi il nostro pane quotidiano" (2)

(XII)

Occorre ricordarsi, e l'abbiamo già fatto, che: "Dacci oggi il nostro pane quotidiano" non è solo richiesta dell'alimento che nutrice il corpo, ma è anche domanda del cibo spirituale, che è la "parola di Dio" a noi rivelata. Ma non basta: Gesù parla anche di un altro misterioso "cibo" che è *fisicamente lui stesso*: "Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e il lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue è vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui." Gv. 54-56.

Discorso che è apparso così paradossale a "molti" dei suoi discepoli che si sono allontanati da lui e non hanno voluto più seguirlo, ibi 60-66.

Per non cadere nella stessa incredulità, è importante però riflettere alla stretta analogia che passa tra come nasce e si sviluppa la vita fisica nell'uomo e la vita soprannaturale che Dio, per la fede in Gesù, comunica ai credenti. Un padre e una madre generano alla vita terrena, ma essa specialmente all'inizio, ha estremo bisogno di assistenza per sopravvivere e crescere. Questo avviene per due vie providenziali, attraverso il *latte materno* e l'*educazione*, senza il primo mancherebbe al piccolo il nutrimento appropriato, senza la seconda il bambino crescerebbe più animale che umano.

Sul piano della vita divina, generata in noi, avviene la stessa cosa. La parola rivelata ci *educa* al rapporto con Dio e con i fratelli e, come il latte è il fluire della vita della madre in quella del figlio, così sul piano della vita divina, la vita del Padre presente nel Figlio, passa simile al latte materno, in quanti si *cibano di lui*: "Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo, non come quello che mangiarono i vostri padri e morirono. Chi mangia di questo pane vivrà in eterno." ibi.57-58

Per introdurre l'uomo alla comprensione di questo cibo misterioso Gesù si avvale di una serie di circostanze narrate in tutti i loro particolari nel cap. 6 del vangelo di Giovanni.

Una grande folla lo ha seguito sulla riva orientale del lago e qui, come è già accaduto un'altra volta, dato il luogo deserto e il fatto che molta gente viene da lontano, si pone il problema di sfamarli prima di rimandarli a casa loro. Il pane che Gesù ottiene miracolosamente sembra essere così gustoso che nessun altro prodigio da lui compiuto suscita un entusiasmo simile a questo: "Allora la gente, visto il segno che aveva compiuto, cominciò a dire: 'Questi è davvero il profeta che deve venire nel mondo!'. Ma Gesù, sapendo che stavano per venire a prenderlo per farlo re, si ritirò sulla montagna, tutto solo." ibi, 14-15

L'entusiasmo non si placa, e il giorno dopo è tutto un andriveni di barche per rintracciare Gesù e trovarlo, non vengono subito al punto che loro interessa, è Gesù stesso che affronta il discorso che essi hanno in mente: "In verità, in verità vi dico, voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Procuratevi non il cibo che perisce, ma quello che dura per la vita eterna, e che il Figlio dell'uomo vi darà" ibi,26-27.

Ma siccome non è questo il soggetto che a loro interessa, cercano di riportare Gesù sul terreno voluto con una domanda che ha il sapore di una sfida: "Quale segno dunque fai perché vediamo e possiamo crederci? Quale opera compi? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: *'Diede loro da mangiare un pane sceso dal cielo'*" ibi 30-31. Provocazione che offre a Gesù un'ulteriore occasione per parlare di sé come pane di vita: "Rispose loro Gesù. 'In verità, in verità vi dico: non Mosè vi ha dato il pane dal cielo, ma il Padre mio vi dà il pane dal cielo, quello vero...Io sono il pane della vita' ibi 32-35

Non c'è in tutto il vangelo tema o dottrina sui quali Gesù parli con tanta ripetitività, insistenza e determinazione come questo, per capire l'importanza che egli attribuisce a questo dono di sé. Ciò nonostante potremmo chiederci che cosa gli ascoltatori avranno capito e come abbiano immaginato questo "mangiare la sua carne e bere il suo sangue".

Sappiamo come tutto sarà più chiaro, anche se il mistero rimane, quando nel momento solenne e tragico dell'ultima cena, prenderà il pane, e con gesto che gli era abituale, dirà le parole di benedizione, lo spezzerà, lo distribuirà ai commensali, avvertendo che quello non è il pane di prima ma "il suo corpo", lui stesso, che si offre per essere mangiato, e il vino "il suo sangue" per essere bevuto, perché "Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui" ibi 56.

Questa possibilità di *umana-divina simbiosi*, espressa altrove anche con queste parole: "io vivo e voi vivrete...voi in me, io in voi" Gv. 14.19-20, non sarà tuttavia privilegio esclusivo e momentaneo dei partecipanti all'ultima cena con lui, ma si ripeterà in ogni tempo della storia, in ogni luogo della terra, per il comando dato in quella circostanza: "Fate questo in memoria di me" Lc.22,19.

Dicono alcuni dei presenti al discorso che Gesù ha fatto a Cafarnao sul pane di vita: "Signore, dacci sempre questo pane" Gv.6,34, senza che essi sappiano in realtà quello che chiedono, noi invece sappiamo ormai quale senso dare alla richiesta: "Dacci oggi il nostro pane quotidiano", domandiamo non soltanto il pane della nostra tavola, non soltanto la "parola" che nutre la nostra fede, ma anche il Corpo del Signore che alimenta la vita divina generata in noi.

Cellario



Gente di Cortona

di Loris Brini

AORISTI, ARROSTI E LA ZIA PIA

Forse lo studio del greco io l'avevo preso un po' sottogamba, almeno all'inizio, fatto sta che ad un certo punto i duali, gli ottativi e gli aoristi eran diventati per me delle vere pastoie dalle quali non riuscivo più a districarmi, finché, un bel giorno mi resi conto che i miei aoristi greci tendevano a trasformarsi in veri e propri arrostiti. C'era stato un compito in classe, ed il professore, una bravissima e dotta persona, aveva gratificato il mio lavoro di un bello zero tondo tondo. Alla mamma che era corsa per rendersi conto dell'entità della mia deficienza in quella lingua, il professore fece leggere la mia traduzione, confrontandola con quelle di alcuni miei compagni di classe: si trattava di due argomenti che non avevano nulla da spartire tra loro, eppure il testo greco era lo stesso. "Suo figlio, come vede, lavora molto di fantasia, non so da dove abbia tirato fuori certe notizie". Aveva ragione!

Le mie vecchierelle, invece di "seder su la scala a filar" erano divenute *bellicose*, avevano demolito con gli "uccellini di ferro" (?) le mura in una munita città e l'avevano saccheggiata e distrutta.

Il vocabolario di greco era per me un labirinto dal quale non riuscivo a tirar fuori le gambe! Se un vocabolo greco si poteva tradurre con più di una voce italiana, io adottavo sicuramente quella meno opportuna. Bisognava trovare un rimedio!

La mamma non ebbe dubbi: - ti manderò dalla Pia, una sua collega, maestra elementare, che però sapeva "legger di greco e di latino"... ed aveva "molte altre virtù" per dirla con un certo Carducci, in quanto, né l'algebra, né altre discipline scolastiche avevano dei segreti per lei. La Pia la conoscevo perché era anche la zia di certi miei amici. Aveva tanta pazienza ed io le entravo subito in simpatia, perché, non solo non mi tiravo mai indietro, ma addirittura, se c'era da tradurre un brano, ogni volta io mi impegnavo a tradurre

almeno un altro e spesso anche altri due.

La zia Pia si meravigliò quando si accorse di essere incappata in un ragazzo tanto volenteroso e non finiva più di fare le mie lodi con mia madre ed anche con altre persone. Ero diventato per lei uno scolaro modello!

Come però alle volte l'apparenza inganna! In realtà ero uno studente come gli altri e questa mia voglia di tradurre più brani possibili da quel libro di esercizi era suggerita da fini meno nobili che non per l'amore per lo studio.

Il Turolla era un libro di esercizi, tutto scritto con i caratteri greci e quando c'era il compito in classe, a quell'epoca non esistevano le fotocopiatrici, il professore ci assegnava da tradurre uno di quei brani.

Fu così che in breve tempo ero riuscito a trascrivere in un mio quadernetto segreto la traduzione di gran parte di tali esercizi, con dei buoni risultati per quel che riguardava lo scritto di greco. Talora però capitava, con mio grande disappunto, di dover constatare che proprio quel brano greco non era ancora stato trasformato in una buona traduzione italiana ed allora il professore comunicava a mia madre che ero di nuovo incappato in una giornata negativa, nonostante gli indubbi progressi degli ultimi tempi.

"Ogni tanto si permette delle pause di vagabondaggio, forse ci sono dei giorni in cui è più svogliato del solito, sarà forse la primavera, io non riesco a capirlo!" Così si lamentava il buon Argante.

La stima di ragazzo volenteroso che aveva di me la zia Pia però, rimase sempre intatta.

C'è poi un altro dato positivo da ricordare e cioè che il mio quadernetto con le traduzioni di quel testo mi sopravvisse nelle aule del Liceo Classico di Cortona, almeno fino a quando il Turolla non fu sostituito. Fratellanza o spirito di corpo verso le vittime dell'antico ellenico idioma?

Complice ignara, la povera zia Pia.

Inizia con questo numero un viaggio per conoscere chi sono, cosa vogliono e cosa faranno i membri più rappresentativi del consiglio comunale cortonese

I NUOVI RAPPRESENTANTI

Il rinnovo del consiglio comunale del comune di Cortona, conseguente alle elezioni amministrative svoltesi il 13 Giugno, impone a ogni buon cittadino e ad ogni buon organo di stampa di interessarsi su quale sia la nuova composizione dell'organo deliberante, su quali prospettive lo aspettino, su quale ruolo questo nostro parlamentino vorrà giocare nel prossimo quinquennio.

Crediamo, a tal proposito, di fare cosa gradita ai nostri lettori nel proporre una piccola presentazione, un biglietto da visita di quei consiglieri che, per l'elevato numero di preferenze personali ottenute, possono a buon diritto considerarsi maggiormente rappresentativi della nostra comunità.

ROBERTO ALUNNI (DS) LA VERA RILEVAZIONE



È molto piacevole osservare come anche tra gli eredi del vecchio Pci il modello e la figura dell'intellettuale trasciano organico al partito, pronto a servirlo acriticamente proprio come un organo serve il "suo" corpo, non funzioni più. Prova evidente ed incontestabile ne è stata la elezione, a furor di popolo, di Roberta Alunni, nelle file dei Ds. La Alunni, forte delle sue 262 preferenze personali, si piazza al primo posto nelle classifica generale dei consiglieri più votati tra tutti i partiti.

Studentessa universitaria di lettere presso l'ateneo fiorentino, ama definirsi una persona "di area, cioè legata da affinità ideali al mondo della sinistra ma non per questo "organica" a questo o quel partito. La sua missione politica nel quinquennio a venire si arricchisce anche di un forte elemento di appartenenza a quella collettività che l'ha eletta e della quale lei stessa ci parlerà:

Intanto complimenti per la tua elezione che, date le cifre, è stata certamente la vera sorpresa che le urne ci hanno riservato. Puoi dirci qualcosa sul come questo tuo impegno amministrativo sia nato?

La mia elezione è certamente legata alla appartenenza alla comunità di Mercatale, un paese importante, ricco, ma nonostante ciò per troppo tempo escluso dagli ambiti rappresentativi ed istituzionali del nostro comune. Nella passata legislatura il

mio paese era privo di una rappresentanza in consiglio comunale e se a ciò aggiungi la soppressione della circoscrizione avvenuta ormai da alcuni anni, comprendi che eravamo del tutto privi di una cassa di risonanza che esplicitasse e ponesse alla attenzione di tutti le nostre esigenze ed i nostri bisogni.

Dunque la tua candidatura e la tua elezione vanno lette come il forte desiderio di Mercatale di reagire al suo stato di sottorappresentazione a livello istituzionale e come un modo di investirti di un ruolo e di una responsabilità che trascende la mera appartenenza partitica...

Certo, anche perché io sono stata eletta tra i Ds ma come indipendente, cioè nella condizione ottimale per attrarre consensi anche da chi non condividesse il progetto politico del partito, ma apprezzasse una nostra presenza di mercatalesi.

Pare proprio che l'esperienza sia riuscita...

Si è di questo devo ringraziare tutti gli elettori che mi hanno dato fiducia e che a Mercatale sono ben 236.

Dimmi la verità: ti aspettavi un risultato di queste dimensioni?

Almeno in parte sì perché anche in tutta la campagna elettorale in molti mi hanno aiutato: abbiamo costituito un gruppo di lavoro per individuare i punti qualificanti che dovranno ispirare la mia azione amministrativa nella legislatura; ne è nato un vero programma per il rilancio di Mercatale che abbiamo sottoposto alla attenzione del sindaco, nella ragionevole speranza che tutto questo serva, una volta per tutte, a far sentire di più la nostra voce.

SILVIA BRONCOLO (RIF. COMUNISTA)

"Il nostro impegno per riequilibrare la maggioranza"



Candidata alla carica di sindaco per il partito della Rifondazione Comunista, è stata eletta membro del consiglio comunale attraverso i voti del suo partito.

Nata nel 1970, Silvia Broncolo è una delle dirigenti locali del partito; dopo la dura scissione con i Comunisti italiani è rimasta fedele alla ortodossia comunista, schierandosi apertamente contro l'operato dell'attuale governo D'Alema.

Il dato politico che ti riguarda personalmente è molto incoraggiante: sulla tua persona sono confluiti molti voti in più che a favore della lista che ti sosteneva; come interpreti questo dato?

Lo interpreto molto positivamente; ciò significa che sono stata capace di attrarre voti su di me anche da chi non condivide il nostro disegno politico. Certo, rimane la delusione per non essere riuscita, per pochissimo, a raggiungere il traguardo dei due consiglieri.

Il risultato più generale del partito ci vede in coerenza con le altre realtà locali dove si è votato; il nostro calo elettorale è certamente dipeso dalla scissione che ci ha certamente lacerati.

In consiglio comunale sei stata eletta per fare opposi-

zione. Puoi anticiparci di che natura sarà la tua opposizione? Sarà dura o concederai credito alla azione dei tuoi ex alleati ora in maggioranza?

Il mio atteggiamento sarà certamente influenzato dalla natura delle proposte che verranno fatte; se le condivideremo non avremo problemi ad avallarle mentre in caso contrario saremo inflessibili. La nostra sarà certamente una opposizione costruttiva e non preconcetta, non costruita solo nella sala del consiglio comunale ma anche e soprattutto alimentata dal conforto e dalla azione dei nostri elettori e simpatizzanti.

Vogliamo un continuo e forte contatto con il nostro mondo culturale e sociale, il solo capace di esprimerci i veri bisogni della gente.

Dunque, par di capire, una opposizione che non rifiuta il dialogo con chi governa...

Il nostro intendimento è quello di riequilibrare a sinistra l'attuale maggioranza consiliare: vogliamo delle politiche sociali di sinistra ed a queste siamo disponibili a dare il nostro apporto.

Puoi dirmi qualcosa sui rapporti con i vostri "fratelli separati", il partito di Cossutta?

Quel partito è nato al solo grido di "battiamo le destre"; beh, non basta un obiettivo come questo, pur condivisibile, per costruire un partito. Occorre progettualità, iniziativa, la conservazione e il rispetto di una identità nei confronti della quale noi siamo gelosi e andiamo fieri.

Gabriele Zampagni

A MENTE FREDDA

Scrivere due righe all'indomani delle recenti elezioni amministrative non è facile e, in verità, mi risulta difficilissimo: dovrei cominciare con una lucida e disincantata disamina del dato elettorale e con una serie di buoni propositi per dimostrare di aver meritato i consensi ricevuti.

.....O forse sarebbe meglio esordire con il sentito ringraziamento ai 599 cortonesi che, in presenza di ben nove liste, mi hanno rinnovato la loro fiducia, dimostrando di aver compreso e assimilato, fuori dagli schemi e oltre qualunque steccato ideologico, un messaggio politico inequivocabile: "Oltre il Polo dei riciclati e l'Ulivo degli incapaci".

Il quotidiano "La Nazione" liquida con un trafiletto ed un titolo impietoso e lapidario, il duro impegno di circa due mesi in un contesto ambientale quasi proibitivo: "Bocciato Turenci".

Purtroppo è stata bocciata e molto ingenerosamente una linea politica del tutto alternativa ai due maggiori schieramenti contrapposti, bocciata la tesi che a Cortona, come in tutta Italia, il vero problema sia un consociativismo ed una trasversalità perlomeno inquietanti, respinta senza appello, con il sospiro di sollievo di molti, la possibilità di portare in consiglio comunale una voce autenticamente libera e fuori dal coro.

Ma è davvero così?

Quei 599 voti espressi, con determinazione e senza alcuna casualità, sulla mia candidatura a Sindaco sarebbero stati largamente sufficienti a garantire una presenza in Consiglio Comunale che, alla vigilia delle elezioni, sembrava scontata anche per gli osservatori più attenti ed imparziali.

Una legge elettorale complessa e farraginosa, la presenza di ben tre schede, la possibilità di votare, per le comunali, una lista diversa da quella apparentata con il candidato a Sindaco hanno operato il miracolo.

Mi rimbombano ancora nelle orecchie i discorsi "interessati" (...) dei soliti bene informati: "Lo volete votare? Votatelo pure come sindaco...ma esprimete la preferenza per la nostra lista".

Nulla da eccepire sulle indicazioni di voto, molto spesso richieste da un elettorato frastornato e alla ricerca disperata di informazioni: ma, per onestà, sarebbe stato il caso di aggiungere che il voto dato al candidato a Sindaco è destinato, se non si centra l'obiettivo, a rimanere poco più di un attestato di stima sospeso nell'aria.

E' il voto di lista ad essere fondamentale e a determinare il quoziente per entrare in Consiglio Comunale, tanto è vero che avevamo fatto predisporre dei fac-simili con i quali invitavamo a barrare unicamente il simbolo "Insieme per Cortona".

E' possibile che gli elettori, soprattutto i più semplici e sprovvisti, siano stati fuorviati, che sia stata carpita la loro buona fede in nome di una legge elettorale i cui incomprensibili meccanismi sembrano concepiti per fregare la gente?

Fate voi.

Nella vita contano soltanto i risultati e, se sono rarissimi i complimenti quando le cose vanno bene, trovi sempre qualcuno, magari meno capace di te, a rinfacciarti insuccessi e fallimenti.

Per questo trovo obiettivamente pochi i 528 voti conseguiti dalla mia lista, accreditata alla vigilia, di un risultato molto migliore.

Quanti hanno ingannato gli elettori, dicendo che facevo il gioco dei comunisti e, con la mia presenza, impedivo la liquidazione di un potere politico cinquantennale, ora che il Polo ha conseguito soltanto il 50% dei voti delle forze di Centro-Sinistra, provino a spiegare quali concrete possibilità di alternanza c'erano nel nostro Comune!

Nessuno tra gli avversari ha mostrato di comprendere che la lista "Insieme per Cortona" si è costituita a due mesi dalle elezioni per soddisfare dei bisogni elementari ma soprattutto per affermare dei valori.

Si è costituita prendendo atto che dagli alambicchi delle forze di minoranza, per precise ed inequivocabili responsabilità, nell'immediata vigilia del voto non era ancora nata alcuna credibile alleanza e, all'insegna della confusione e dell'improvvisazione, senza una strategia ed un obiettivo comune, non era neppure ipotizzabile un successo elettorale.

Quando ho compreso che aria tirava, che la "vera lista civica" (...) di Anna Cassuoli con i suoi generici appelli all'opinione pubblica era soltanto un bluff, che ogni tentativo di stipulare alleanze, senza nulla chiedere e pretendere, sarebbe stato vano, ho deciso di correre con le mie forze.

Chi non ricorda i ripetuti appelli all'unità rivolti alla mia comunità umana e politica proprio dalle pagine di questo giornale? Sono tutti caduti nel vuoto e l'ultimo atto d'amore per questa città, che mi ha accolto 25 anni fa poco più che adolescente, è stato definito con molto qualunquismo e ingenerosità un dispetto fatto ad altri, una mania di protagonismo, la voglia di essere unicamente eletto. Come se tornare in Consiglio Comunale a 43 anni, a fare interpellanze e interrogazioni, possa essere, in presenza di cariche istituzionali ben più importanti e gratificanti (...), un punto di arrivo.

Ai vecchi saggi, che pontificando dalle soglie di un bar, per motivi che mi sono incomprensibili, hanno venduto per quattro lire i valori di tutta una vita, non lanciao nessun messaggio. Un gelido pragmatismo può trovare una giustificazione plausibile soltanto in presenza dei risultati: quando si ammainano le proprie bandiere e s'inalbera l'elefantino dei repubblicani americani, quando si fanno patti scellerati con gli ex socialisti, con Segni e gli antiproibizionisti, si merita, tutt'al più, commiserazione e pietà.

Non mi sento neppure di fare promesse perché soltanto un impegno costante nel tempo è garanzia di serietà. Desidero ringraziare quei ragazzi ed in particolare Maddalena, Paolo, Marco e Sonia che mi sono stati vicinissimi e hanno compreso, anche se in qualche caso privi di qualunque esperienza politica, le motivazioni e il senso di una battaglia da condurre, con pochi mezzi e in condizioni disperate, non soltanto contro la Sinistra a Cortona (perché sarebbe davvero poca cosa...) ma contro una concezione del potere e un'omologazione delle coscienze spaventosa che stanno minando quotidianamente la nostra cultura, le nostre tradizioni, i nostri miti e i sentimenti più nobili del popolo italiano.

Per l'amarezza e la delusione provata da questi ragazzi, che hanno dimostrato grande sensibilità, generosità ed intelligenza, non riesco a darmi pace.

Se continuerò nel mio impegno sarà unicamente per loro: le promesse e i ringraziamenti (...) li lascio ad altri.

Mauro Turenci



ALBERTO MILANI (FI) IL GIOVANE PILASTRO DI FORZA ITALIA

Classe 1967, laureando in agraria, Alberto Milani è consigliere comunale uscente di Forza Italia, riconfermato dall'elettorato con ben 245 preferenze personali che lo collocano al secondo posto nella classifica generale e al primo tra i consiglieri d'opposizione. La sua storia politica nasce con l'adesione convinta nel 1994 al partito lanciato da Berlusconi dal quale non si è mai distaccato e di cui, anzi, rivendica il ruolo centrale nell'agone politico italiano.

Siamo alla tua seconda Investitura che, pare di capire, è stata molto convinta da parte dei tuoi elettori. Cosa prometti a chi ti ha votato?

In un comune come il nostro le cose che si possono promettere all'elettorato sono tante; tra queste, tuttavia, mi piacerebbe impegnarmi perché nascesse, da noi, una vera e credibile classe dirigente alternativa alla sinistra, idonea a proporsi come prossima guida a questo comune che non ha mai visto ricambio. In una democrazia la mancanza di ricambio al vertice delle istituzioni porta con sé tanti problemi e difficoltà: chi governa e sa di continuarlo a fare a tempo indeterminato, quasi per investitura divina, non si pone problemi per migliorare la sua azione politica e a fare le spese di ciò sono, in primis, i cittadini.

Insomma, vorresti mutuare un concetto economico, la concorrenza, per trasferirlo alla politica?

Proprio così: è dal sereno e serio conflitto tra chi dovrà governare una comunità che traggono vantaggio i cittadini; la lotta deve essere a chi saprà governare meglio e arbitri imparziali e ferrei di tutti devono essere proprio gli elettori. La nostra sfida è proprio questa: costruire una classe dirigente competitiva e seria.

In consiglio comunale costituirete un gruppo autonomo di Forza Italia o lavorerete insieme ai vostri alleati di AN?

Il nostro intendimento è quello di costituire un nostro gruppo distinto ma in collaborazione con AN.

A proposito di AN: come vanno i rapporti tra voi e il partito di Fini a livello locale? Anche a Cortona si manifestano le schermaglie che vi contrappongono sul piano nazionale?

Qui a Cortona i nostri rapporti sono costruiti sulla collaborazione e sulla stima reciproca. Abbiamo gestito insieme e lealmente la passata campagna elettorale e oggi mi aspetto da An, sapendo di non rimanere deluso, la massima lealtà al nostro unitario progetto politico che si chiama Polo.

Anche se la vostra opposizione sarà dura e determinata dovrete fare i conti con la fredda realtà dei numeri che vi vedono minoranza in consiglio...

La legge che regola i consigli comunali assegna tanto potere a chi ha la maggioranza, diminuendolo molto a chi a questa si oppone. In consiglio comunale saremo certo in grado di tener sotto scacco la maggioranza, ma ciò finché discuteremo: al momento delle votazioni, purtroppo, le proporzioni e il peso dei vari gruppi si faranno sentire. Proprio per questo la nostra azione non si limiterà al lavoro del consiglio ma cercherà di investire anche l'interesse degli elettori, della società civile, di quella che è, in sostanza, la vera fonte della nostra legittimazione.

IL P.P.I. SODDISFATTO DEL RISULTATO ELETTORALE

Il Partito Popolare Italiano di Cortona vuole, innanzitutto esprimere la propria gratitudine a tutti gli elettori che hanno riservato fiducia nell'azione del partito, dando a questo stesso e a tutti i propri candidati un lusinghiero consenso.

Consenso che non è venuto da un imponente apparato pubblicitario, da estenuanti trasmissioni televisive, da manifestazioni appariscenti, da opuscoli colorati, da citazioni improprie ai limiti (per essere buoni) di un serio e civile confronto, che certamente non

ha portato onore a qualche candidato rappresentativo di politici, ma è venuto da un contatto diretto dei candidati con il corpo elettorale, attraverso una seria esposizione di un concreto e fattibile programma, dove alle cose da fare si segnala la richiesta di un apporto costruttivo, critico ed attivo.

Dopo il responso elettorale possiamo, pacatamente, rispondere a chi ci accusava di NON ESSERE VISIBILI, ora diciamo che lo siamo un po' di più di costoro. A chi ci dipingeva come "falchi sulla preda" ora diciamo che è l'elettorato, che democrati-

camente, ci assegna un ruolo di partecipazione alla guida amministrativa del nostro comune e non certamente come falchi, ma come responsabili amministratori.

Il P.P.I. di Cortona vuole mantenere aperto il contatto con tutti coloro che vogliono costruire una società partecipata, più giusta e più solidale, con tutti coloro che vogliono impegnarsi per difendere certi valori quali: la famiglia, il lavoro, l'assistenza, una cultura sociale.

La scelta del Centro-Sinistra è stata vincente, il risultato

comunale pone il P.P.I. di Cortona come secondo partito della coalizione e quindi gli spetta un ruolo decisivo e storico, che è stato premiato dall'attento elettorato cortonese.

Il candidato a Sindaco, alla cui persona il P.P.I. di Cortona aveva, per primo, espresso tutta la sua fiducia, ha ottenuto un evidente successo, successo che sarebbe venuto meno se fosse rimasto legato a vecchi schemi politici.

L'addetto stampa
Ivan Landi

NECROLOGIO

ELIANO GAZZINI



Eliano ne aveva tanti perchè di semplice compagnia, di facile spontaneità, uomo che si donava completamente per aiutare tutti. I genitori e i familiari sentono la sua mancanza perché era certamente il punto di appoggio per tutti, un punto di riferimento, una certezza nella quotidiana vita.

Amante delle foto e della sua cinepresa, amava dialogare di sport, aiutava annualmente il gruppo di Monsigiolo nel preparare la festa della Gioventù, amava sciare e una passione preminente per la moto d'epoca.

Tra poco tempo sarà già un anno dalla scomparsa, molto prematura di Eliano Gazzini, conosciutissimo dipendente della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio a Cortona, addetto alla riscossione tributi.

Lo vogliono affettuosamente ricordare ai conoscenti ed amici i familiari, profondamente colpiti per una così cara perdita. Amici

Ivan Landi

PRIMETTA CHIELLI ved. MORETTI

(28.11.1912 - 31.05.1999)

La cara Primetta è venuta a mancare al termine del mese dedicato alla Madonna, la Madre dei "veri cristiani" che lei pregava intensamente.

Ricordiamo Primetta per le sue preziose qualità, che a volte assumevano il valore di virtù.

E' stata una donna di fede, di preghiera, di tanto sacrificio. Ha avuto una grande attenzione per i suoi familiari, piccoli e grandi; si sentiva la "madre" di tutti. Cordiale e serena, la sua casa era sempre aperta; aveva sempre un pensiero, un'attenzione non solo per le ricorrenze felici ma anche per i momenti difficili. Questo faceva di lei una donna amata, stimata ed apprezzata.

La preghiera per lei che



volgeva all'ultima dimora si è trasformata così in una sentita manifestazione di affetto da parte di parenti ed amici.

La ricordano commossi, ma tanto grati, i figli Diva, Alvaro ed Enzo, le nuore, il genero, gli adorati nipoti ed i parenti tutti.

Primetta dal cielo prega per noi: non vogliamo dimenticarci mai. A rivederci in Paradiso.

I tuoi cari

Lilia Rossi ved. Grassi

Alfredo e Lilia Rossi annunciano la morte della zia Lilia Rossi ved. Grassi, deceduta in Roma il 28 maggio 1999.

Sposa e madre esemplare, era conosciuta e stimata in Cortona.

ARRIVEDERCI RENATO!

Il nostro concittadino Renato Infelici è morto il 21 giugno, stroncato da un male incurabile. Renato, conosciuto e stimato da tutti i cortonesi, è stato consigliere comunale della DC e, nei primi anni settanta fu decorato con medaglia d'argento al valore civile. Pubblichiamo qui di seguito le parole di ricordo e saluto pronunciate nella chiesa di San Domenico, durante la messa in suffragio funebre, dal nipote Ivo Camerini.



Caro zio Renato, dopo le parole del tuo (e nostro) amico don Antonio Menarini, non è facile aggiungere delle altre per ricordarti e salutarti pubblicamente, ma, anche se sopraffatto dalla commozione, proverò lo stesso ad esprimere qui, in questa chiesa a te cara, i sentimenti di affetto, stima ed amicizia che oggi accomunano nel dolore la tua famiglia, noi parenti e i tantissimi amici presenti.

Caro zio Renato, hai combattuto con serenità e con coraggio cristiano la tua ultima battaglia contro un male terribile che in pochissimo tempo ti ha consumato inesorabilmente, ma tu sei stato vigile e attento, fino all'ultima ora di vita, al fluire delle cose della tua famiglia, dei tuoi figli, di noi parenti, del quotidiano che ti scorreva attorno.

Come dimenticare l'ultimo saluto avvenuto appena quattro ore prima della tua morte? Un saluto segnato dalla tua ormai flebile voce, dal sorriso dei tuoi occhi, dal tuo volerti congedare in pace con tutti.

Come dimenticare l'ultima lunga chiacchierata di qualche giorno prima quando in casa tua (circondato dall'affetto e dall'amore grande della zia Domenica, la tua sposa fedele che non ti ha mai lasciato un momento) hai voluto ricordare le tante, intense vicende del tuo impegno civile e politico a favore di Cortona e dei cortonesi.

A partire dalla tua militanza per gli ideali democratici cristiani: che ti hanno visto Consigliere comunale e dirigente sensibile, sempre pronto, della Democrazia cristiana cortonese e attivista fidato di esponenti della vita politica nazionale italiana come Amintore Fanfani e Brunetto Bucciarelli Ducci; per passare all'importante pionieristico contributo dato alle manifestazioni della rinascita folkloristica e turistica di Cortona: dove sei stato prezioso collaboratore di quei cortonesi impegnati per

lo sviluppo della nostra città che rispondono ai nomi di Spartaco Lucarini, Oreste Cozzi-Lepri, Giuseppe Favilli e dove hai lasciato il tuo segno più profondo ridando vita al Consiglio dei terzi, alla Mostra dell'Artigianato cortonese, di cui sei stato apprezzato direttore, fondando il Rione Poggio-San Marco, di cui sei stato presidente e, da ultimo dando il tuo consiglio e sostegno alla manifestazione dell'Archidado che vede oggi all'opera quel validissimo erede che è tuo figlio Mario; per arrivare, infine, al ricordo del tuo lavoro svolto in qualità di personale tecnico-ausiliario tra i giovani allievi della nostra Scuola Media "PPancrazi".

E qui, permettemi, caro zio Renato, di entrare per un secondo nel mio ruolo di Presidente del Distretto scolastico della Valdichiana per dirti pubblicamente, a nome dell'Autorità statale, che in questa carica rappresento, un grazie sincero per tutto quello che hai fatto, per il servizio encomiabile che hai reso alla nostra Comunità scolastica.

Grazie anche per quel tuo nobile esempio dato a tutti, nei primi anni '70, con quel coraggioso gesto di generosità civica che ti vide protagonista nel disarmare un povero cortonese che minacciava con il suo fucile la vita dei passanti in Piazza Signorelli. Gesto che ti valse la medaglia d'argento al valore civile.

Non dimenticherò mai quella lunga chiacchierata, così come i cortonesi non dimenticheranno il tuo passaggio terreno, la tua vita svoltata per la maggior parte dentro la cerchia delle antiche mura di Cortona.

Mura che hanno visto e protetto nei secoli tanti esempi di vita civica e cristiana, tanti tesori di fede religiosa e di santità come quella di Santa Margherita di cui tu sei stato un eroe devoto.

E' proprio con questo pensiero rivolto alla Santa di Cortona che (a nome di zia Domenica, dei tuoi figli Mario, Walter, Ilva, Annamaria, dei tuoi carissimi nepoti, era luce e speranza dei tuoi occhi, del tuo bisnipote, dei parenti tutti, degli amici qui presenti) desidero salutarti con il semplice, ma significativo saluto di chi ha fede che vi siano altri incontri, altre chiacchierate: arrivederci Renato!

Ivo Camerini



C.A.L.C.I.T. Comitato Autonomo Lotta contro i Tumori "Cortona - Valdichiana"

Sede: Via Santucci, 17 Cortona - Tel. 0575/62.400

DONAZIONI DAL 13 DICEMBRE 1998 AL 21 GIUGNO 1999

	Lire
Silvia Pesci	10.000
Lilly Ribelli	30.000
Giuliano Falomi	50.000
Lorenzo Cherubini	50.000
"Fiera di Beneficenza" '98/99	3.701.750
"Giovedì Grasso" Feste Mascherine S. Lorenza	3.025.000
Natale Bracci	100.000
Comitato Solidarietà "Angelo Vegni"	500.000
Silvana Domenichini	30.000
Cav. Renato Romanelli	200.000
Patrizia Meterangelo	50.000
Mario Italiani	50.000
Angelo Antonielli (Bar La Posta)	20.000
Prof. Giustino Gabrielli	30.000
Renzo Rossi	25.000
Grazia Capizzi	10.000
Ivano Magini	30.000
Angelo Checconi	30.000
Un Fiore per la Vita - 20 febbraio Festa S. Margherita	1.538.000
"Mercatino dei Ragazzi" 8 maggio 99 Camucia zona Coop	1.915.850
"Un fiore per la vita" 9 maggio 99 Festa della mamma	1.500.000
"Mercatino dei Ragazzi" 16 maggio 99 Cortona	7.736.400
"Un fiore per la vita" 16 maggio 99, Festa S. Margherita	755.000
"Mercatino dei fumetti e libri usati" Cortona	305.100
Quote "Iscrizioni soci" dal 14 marzo al 21 giugno 99	840.000
Lega Italiana per la Lotta ai Tumori (sez. Cortona)	1.154.372

Totale delle Donazioni 23.686.472

Iscrivetevi... Al Calcit... Il Calcit è di tutti ed ha bisogno di tutti

Per informazioni gli Uffici sono aperti tutti i sabati ed i giorni prefestivi dalle ore 9 alle ore 13

OFFERTA IN MEMORIA DAL 13 DICEMBRE '98 AL 21 GIUGNO 1999

	Lire
Cond. Petrarca 77 Terontola per A. Marconi in Toponi	150.000
Sauro Tribbioli per Santi Tiezzi	30.000
Anonimo per Santi Tiezzi	200.000
Parenti ed Amici per Primetta Buceletti Battistoni	19.000
Gruppo sportivo Pedale Lento per G. Rinaldi	100.000
Famiglia Erucci per Erucci Giancarlo	200.000
Famiglia Zepponi per Dino Santiccioli	50.000
Raccolte in chiesa per Dino Santiccioli	400.000
Cond. Paganini, 3 Sinalunga per Dino Santiccioli	130.000
Dipendenti Yolly Hotel - Siena per Dino Santiccioli	200.000
U.S. Cortona Camucia per Santi Tiezzi	213.000
Giovanni Bozzella, Montecchione per Flavio Motivi	50.000
Concetta Corsi Tiezzi per Santi Tiezzi	204.000
Amici del figlio Luigi per Giancarlo Chiaraboli	220.000
Raccolte in chiesa per Giancarlo Chiaraboli	2.006.250
Amici per Stella Perugini	500.000
Domenico Cesarini per Ginetta Petrucci	40.000
Giuliana Viti per Sportilio Vanni	25.000
Banda Music "G.Verdi" Farneta per Leonida (Doddo)	50.000
Elda Petrin Fr. Piana C. del Lago per Franco Vittorio Angeli	370.000
Raccolta in S. Domenico per Umberto Baione	432.000
Raccolta in Cattedrale per Palma Nocentini in Molesini	178.000
Genma e Ilda Ermini per Giulia Angori	200.000

Totale delle Memorie 5.967.250

Il Comitato partecipa al dolore delle famiglie e porge le sue sentite condoglianze.

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE DI MASSERELLI GIROLAMO

concessionario:

LAMBORGHINI Color - Chaffoteaux et Maury - RHOSS
CAMUCIA (AREZZO) - TEL. 0575/62694



Palestra
Body Line Club

Via Gramsci, 139/D
Tel. 0575/62797
Camucia di Cortona (Ar)



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

Podismo

FRANCESCO MIGLIACCI: TRE LE VITTORIE DOPO POCHE GARE DALL'INIZIO

È atteso alla riconferma dopo la stupenda vittoria dello scorso anno ed aveva come obiettivo principale quello di vincere almeno una gara di questo Gran Prix: obiettivi già raggiunti entrambi visto che dopo le prime gare Francesco Migliacci può ben dirsi l'atleta da battere in questa edizione e visto che se

l'anno scorso aveva vinto grazie ad una serie di fantastici piazzamenti, quest'anno potrà annoverare almeno tre vittorie. Tante sono le gare che ha già vinto e credo che la serie sia tranquillamente allungabile vista la forma dell'atleta Cortonese.

Il Gran Prix denominato "Record SVS, Gelati Stocchi e

Teleradio Centrale" dal nome degli sponsors è composto da una serie di circa 30 gare che si disputeranno da fine aprile ai primi di novembre, una vera e propria maratona che premia certamente l'atleta più continuo ma anche quello che ha saputo meglio organizzare la stagione podistica, sapendosi gestire ed allenare con

oculatezza.

Francesco Migliacci corre sempre con l'U.P. Policiano ed insieme a lui un discreto gruppo di Camucia si sta facendo onore: Stefano Migliacci (il fratello) Valerio Scaramucci, Alessandro Crivelli, Gaetano Calosci, Franco Lodovichi, e tra i giovani i fratelli Betti, Fabio ed Enrico; quest'ultimo sta mettendo in luce davvero ottime qualità vincendo tutte le gare riservate alla categoria cadetti.

Ma tornando a Migliacci bisogna davvero riconoscere che quest'anno ha avuto una partenza impeccabile, sarebbe da dire quasi "troppo forte" per una serie di gare così lunga ma la maturazione atletica, l'irrobustimento effettuato in piscina durante l'inverno ed alcuni accorgimenti tattici in gara ne hanno fatto un atleta sicuramente molto più forte anche psicologicamente dello scorso anno, tanto che lo stesso Sinatti, grande avversario dell'anno passato ne ha riconosciuto il suo valore.

Tra gli avversari da cui Migliacci si dovrà guardare c'è sicuramente ancora Sinatti, che corre per la sua stessa società, Cipriani di Sansepolcro, Vagnoli e Moroncini per la regione umbra.

Le gare quest'anno sin qui disputate hanno visto un rullino di marcia da parte di Migliacci davvero impressionante: si è cominciato con la Corsa del Saracino ad Arezzo il 18 aprile per poi seguire con la gara di Foiano, la prima vittoria di quest'anno, il 25 aprile, poi la gara di Monte San Savino anch'essa vinta ed corsa il 9 aprile: poi la gara di Poggiola dove Migliacci ha ben corso e ancora la gara di Castiglion Fiorentino, Trofeo Fabianelli, dove il podista Cortonese ha ottenuto la terza vittoria.

Quindi ancora la scalata al castello di Arezzo, dove Migliacci ha colto un bellissimo secondo posto, ed il meeting in Arezzo del 5 giugno dove ancora una volta la prestazione è stata eccellente.

Una serie di gare che lo ha proiettato decisamente in testa alla classifica del Gran Prix e con un deciso distacco dal secondo con la speranza di restarci sino alla fine.

Tantissime le gare in programma anche a breve distanza, quella di Monsigliolo il 1° maggio, a scalare Tegoletto il 25 giugno ed ancora il trofeo Sestini ed altre ancora come Ruscello e Laterina e l'ottima "vetrina" di Cesena.

Negli obiettivi del podista c'è di continuare le gare amatoriali, cercando di ottimizzare il suo rendimento, tenendo presente che non sempre è facile nonostante la grande passione, conciliare lavoro e allenamenti, soprattutto in inverno.

La speranza è quella di disputare ancora quest'anno un ottimo Gran Prix. Le premesse ci sono tutte.

Riccardo Fiorenzuoli

Nella foto: Gli atleti Cortonesi con in mezzo il campione dei 3000 siepi Lambruschini. Da destra: Francesco Migliacci, Valerio Scaramucci, Lambruschini, Stefano Migliacci, e Alessandro Crivelli.



Un'attività sportiva che andrebbe meglio valorizzata

SAGGIO DI GINNASTICA RITMICA A CORTONA

Sabato 12 giugno si è svolta, presso la palestra comunale di Cortona, il saggio finale di ginnastica ritmica della Società Anemone.

Anche quest'anno le giovani atlete hanno dimostrato tutta la loro abilità e bravura seguite da un'insegnante molto preparata in questa disciplina: Simonetta Fruscoloni.

Il corso che è cominciato nel mese di ottobre si è protratto fino ai primi di giugno; è stato sostanzialmente diviso in due parti: i primi due mesi sono serviti alle nuove arrivate per apprendere le tecniche di base proprie della ginnastica ritmica e alle "veterane" per riprendere il ritmo di allenamento dopo il lungo

periodo estivo. In una seconda fase poi il lavoro è stato improntato alla realizzazione di esercizi con i vari attrezzi tipici di questo sport: palla, al cerchio, dalla fune al nastro e naturalmente anche a corpo libero.

Purtroppo sempre meno giovani si accostano a questa disciplina forse anche per la poca pubblicità che le viene dedicata.

La società Anemone tuttavia si occupa di ginnastica ritmica già da molti anni ed ha al suo interno insegnanti qualificati con laurea in ISEE, con brevetti specifici da istruttori.

La società che oltre a Cortona lavora anche nelle palestre di Camucia e Montecchio ha preparato durante tutti questi anni

molte giovani atlete che hanno preso parte a diverse gare in ambito provinciale, regionale e addirittura nazionale. Occorre però per conseguire risultati in queste gare allenamenti costanti e proficui.

Le strutture messe a disposizione dal Comune sono state migliorate con il passare del tempo, ma nonostante ciò il numero delle bambine tende sempre di più a diminuire.

È un peccato veder sminuire uno sport così completo che ha aiutato ed aiuta tante giovani bambine e ragazze a formarsi in maniera sana e perché no anche divertendosi!

Laura Lucente

Tennis: torneo a squadre Under 16

CAMPIONE REGIONALE E' FILIPPO CARINI

Il cortonese Filippo Carini C3 tesserato per la stagione in corso con il Circolo Tennis Giotto di Arezzo bisca il successo ottenuto due anni fa a livello di Under 14, ottenendo il prestigioso titolo di campione regionale a squadre Under 16 in coppia con il sinalungnese Federico Polvani classificato B3 in questa stagione.

Il Circolo Tennis Giotto è riuscito ad ottenere la vittoria finale sul quotato Circolo Tennis Firenze dopo la disputa di due singolari piuttosto combattuti; Carini è riuscito a sconfiggere Lorenzo Aliboni C2 con il punteggio di 6/2 6/1 mentre Polvani ha avuto la meglio su Guidotti Gaddo C1 per 6/1 6/4.

Un plauso sincero e meritato pertanto al Circolo Tennis Giotto di Arezzo ed in particolare al nostro Filippo Carini con l'augurio di più importanti e significativi successi.

Intanto presso il Seven Points di Camucia il locale Tennis Club non è riuscito purtroppo a superare il primo turno della seconda fase regionale del Campionato di Coppa Italia di prima divisione sconfitto dopo un incontro piuttosto equilibrato 4 a 2 dal Tennis Club Villanova di Empoli.

L.C.

Motocross: Simone Ricci

UNA STAGIONE MOLTO IMPORTANTE

La stagione agonistica sta entrando nel vivo ed il giovane centauro Cortonese sta cercando di dare il meglio di sé anche se con la concorrenza agguerrita che c'è in giro, non sempre è facile vincere o arrivare tra i primi.

All'inizio di maggio la bella vittoria nelle due manches nella gara valida per il campionato Toscano di Ponte a Egola ha dato

manche sfortunata.

Poi è giunta la quarta gara selettiva per l'Italiano, a Pesaro e se pur ancora non completamente ristabilito, Simone si è qualificato matematicamente per le fasi finali alle quali tra l'altro in pratica era già certo di partecipare.

Fasi finali che sono state spostate come data e località.

La prima gara si disputerà il 27 giugno a Sinalunga e questo è



una buona carica al pilota Cortonese che già si era ben comportato nella due gare di qualificazione al campionato Italiano e vinto le altre del campionato Toscano: se la gara va avanti regolarmente e la moto non fa capricci la vittoria nel campionato Toscano è praticamente già sua. Discorso molto diverso meritano le gare dove trova di fronte a se gente in gara per l'Europeo e per il mondiale.

Certo crediamo che Simone saprà farsi valere anche in queste ultime, ma gli serve ancora un po' più di esperienza.

Del resto ci può essere sempre l'imprevisto dietro l'angolo: un banale infortunio lo ha tenuto lontano dalla terza gara

ben augurante vista la buona conoscenza del circuito e un numero pubblico di tifosi che spingerà Simone a dare davvero il meglio di sé.

Nel frattempo c'è stata una gara UISP in cui è successo un po' di tutto Ricci è stato chiaramente danneggiato durante la gara in cui alcuni corridori antisportivi non ci stavano a sottostare alla chiara superiorità tecnica di Simone. Ne è venuta fuori una brutta gara in cui Simone ha stravinto la sua categoria salvo poi lasciare la finalissima tra le polemiche, segno che la gente non sempre è sportiva quanto dovrebbe.

Adesso non resta che aspettare le gare finali del campionato



selettiva per il campionato Italiano e lo ha fatto correre in condizioni svantaggiate in quella per il Toscano del 30 di maggio: risultato un primo posto ed un fantastico quarto posto al termine di una

Italiano e sperare che Simone riesca a tirare fuori da sé e dalla sua moto il meglio, sarà un pizzico di fortuna i risultati non mancheranno.

Riccardo Fiorenzuoli

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

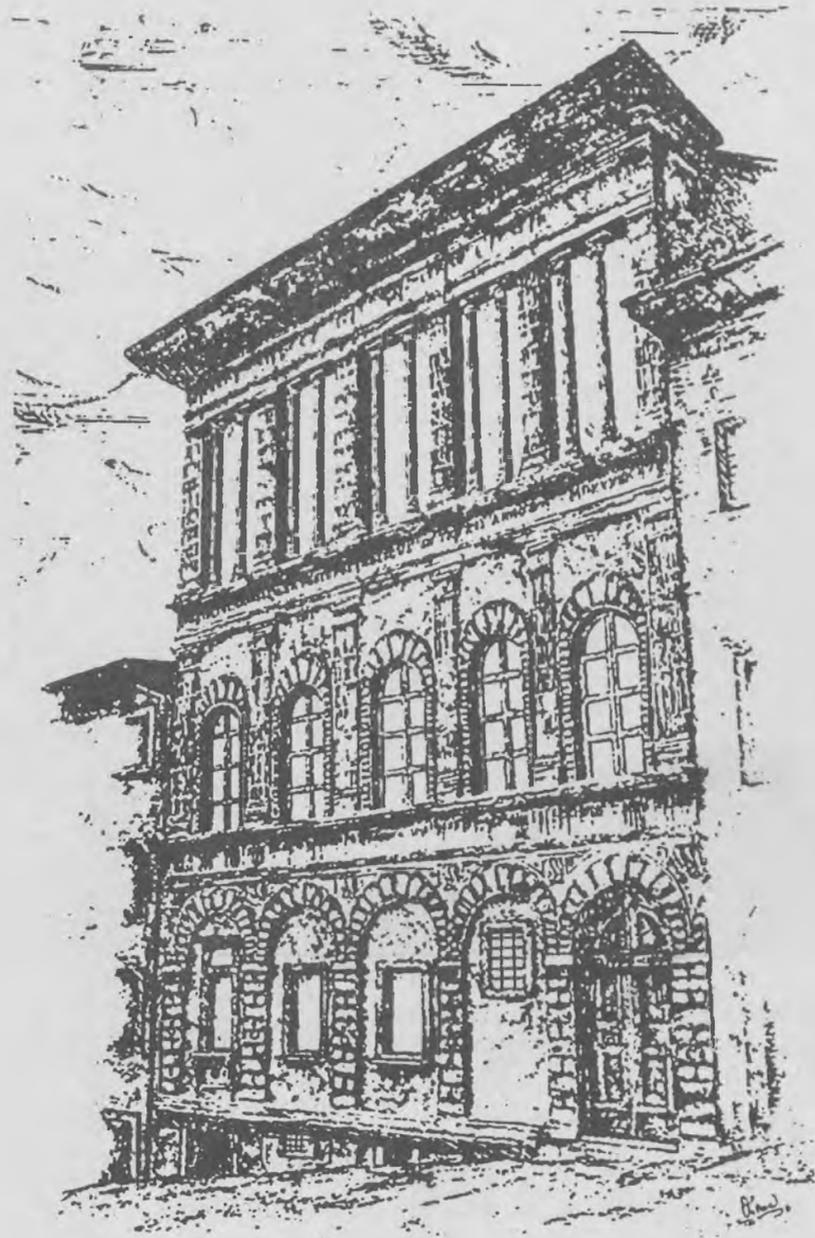
Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

banca popolare di cortona

fondata nel 1881



banca
popolare
di cortona

DAL 1881 IN VALDICHIANA

Direzione Generale Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638955

Agenzia di Cortona 
Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638956
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia 
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575 630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia 
Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575 630659



Agenzia di Terontola 
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575 677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino 
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575 680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana 
Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575 642259

Agenzia di Pozzo della Chiana 
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575 66509